

ASSEMI – AZIENDA SOCIALE SUD EST MILANO

Sede in VIA SERGNANO, 2, SAN DONATO MILANESE (MI)

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2012

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2012 riporta un risultato di pareggio

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITA'

Il conto dei servizi propriamente gestiti da ASSEMI si chiude nel 2012 con un valore pari a **€ 2.593.131,80**, composto per **€ 358.584,54** da erogazione diretta al consumo dei livelli essenziali distrettualmente determinati, e per **€ 2.224.547,30** da attività di outsourcing; l'erogazione indiretta tramite titoli risulta pari a **€ 308.202,47**.

	2012	2011
GESTIONE DIRETTA	€ 358.584,54	€ 390.774,2
GESTIONE IN OUTSOURCING	€ 2.224.547,30	€ 1.679.265,86
GESTIONE INDIRETTA	€ 308.202,47	€ 829.443,43

A ciò si aggiungono i costi per le attività di programmazione, progettazione, comunicazione sociale e trasferimento di risorse ai comuni (ad esempio quelle relative al FSR) che non sono ricomprese in tale valore, ed i costi indiretti di Amministrazione.

Il costo dei servizi erogati ha avuto un andamento sostanzialmente in linea con le previsioni e le successive variazioni di budget dovute a controllo economico di gestione ad eccezione

- Costi del personale, dal 2012 con recupero da parte di crediti INPS dovuti a Maternità ed a trattamento di malattia dei dipendenti;
- III polo minori e famiglia e Amministrazione, come ogni anno per minori oneri relativi alla sede di servizio, su cui ancora non sono raggiunte intese contrattuali;
- Servizio Incontriamoci qui, dovuti a recesso convenzionale da parte del Distretto Sociale Paultese in corso d'anno;
- Decrescita degli oneri legati agli interventi scolastici, a ragione di nuova attività a contrarre;
- Nuove risorse e nuovi costi determinati dalla cosiddetta "emergenza profughi Nord Africa" e relativa convenzione con Prefettura di Milano, prorogata sino a fine anno.

Per quanto riguarda i ricavi, non è stato possibile dare corso – come previsto – ad un piano tariffario di concorso al costo dei servizi da parte dei fruitori, a causa della mancata analisi in tal senso da parte del Consiglio di Amministrazione. Le susseguite situazioni di assenza per malattia prolungata e/o infortunio hanno invece limitato le potenzialità dell'Azienda sul versante dell'attrazione di etero risorse a progetto, richiedendo un forte investimento sul settore erogativo da parte del personale tecnico dell'area di staff (ivi compreso del Direttore), al fine di controllare/contenere i costi di erogazione.

Costi complessivi personale, come da Bilancio d'esercizio: € 660.037,30 / valore della produzione :

€ 3.847.305 = 17,15%

Costi complessivi di personale: € 660.037,30 / costo della produzione: € 3.791.439 = 17,40%

Va rimarcato che per quanto attiene i servizi a gestione diretta **il costo di personale rappresenta diretta erogazione al consumo**, cui ancora partecipa il Direttore in qualità di Coordinatore clinico C.A.A.T. e responsabile Area Servizi Sociali Psicologici e Educativi (Servizio Sociale Professionale, III polo minori e famiglia, CAAT, Servizio Protezione Giuridica e Tutele legali.....).

L'incremento percentuale rispetto all'anno 2011 di incidenza dei costi del personale è collegato al decrescere (o all'annullamento, come nel caso del Fondo Non Autosufficienza) dei costi della gestione indiretta ed in outsourcing direttamente collegati alla drastica riduzione dei fondi strutturali per annualità di competenza.

In valore assoluto si assiste invece ad una riduzione di **€. 18.121,70** .

La complessiva area di back office, che determina le quote di cosiddetta "spalmatura aziendale" risulta a consuntivo pari ad €. 423.320,88, comprensiva di ammortamenti.

La sola attività amministrativa interna, di service all'intero sistema aziendale è pari ad € 376.840,83 e si situa percentualmente

€ 376.840,83/ **valore della produzione** : **€. 3.847.305** = **9,79%**
€ 376.840,83/ **costo della produzione**: **€. €. 3.791.439** = **9,93%**

I servizi finanziati direttamente dai Comuni soci vedono un costo complessivo pari ad **€.** 1.606.893,63, sostanzialmente in linea con il preventivato.

Anche per l'annualità 2012 si è provveduto a ripartire il fondo relativo all'attuazione del Piano di Zona, nelle quote parti riportate in nota integrativa, giungendo a chiuderne l'utilizzo. Cosa peraltro indicata in Piano Programma e relazione al preventivo.

Si aggiunga, *forzosamente* all'utilizzo, nonostante le intenzioni dei soci e del CdA, al preventivo 2012 e relativa relazione e Piano Programma, fossero una totale rivisitazione dei meccanismi di spesa e ricavo, che cogliessero l'obiettivo crisi del welfare finanziato distrettualmente come una risorsa: l'anno trascorso nella predisposizione del Piano di Zona 2012/2014, nella contemporanea scadenza degli Organi aziendali, con complessità e tempi dilatati di rinnovo, non ha consentito tale rivisitazione.

PREMESSA

Il Piano di Zona 2009-2011 individuava nella gestione associata in capo a soggetto terzo (la Azienda Speciale Consortile) la forma per la realizzazione di servizi, azioni, interventi rivolti alla persona ed alla famiglia che, per valutazione di appropriatezza e ragioni di efficacia, efficienza ed ottimizzazione non siano trattenuti nell'autonoma gestione delle singole AACC. A tal fine si immaginava una composizione dei ricavi mista, fra gestioni caratteristiche congruamente coperte dai bilanci comunali a fronte di conferimenti specifici e gestioni distrettuali programmate su risorse statali (distribuite da Regione Lombardia) certe nel loro determinarsi, incerte per volumi.

Il 2011 era stato prodromico nella radicale decrescita di tali risorse, ma il 2012 rappresenta all'oggi *l'annus orribilis* per assenza di finanziamenti, che è corretto chiamare strutturali e non "etero finanziamenti", giacché derivanti da Fondi istituiti ex lege; in specifico parliamo di Fondo Nazionale Politiche Sociali e di Fondo Non Autosufficienza: il primo ridotto a meno della metà di quanto stanziato per il 2011, già pesantemente decurtato negli anni precedenti (cfr. tabella allegata), il secondo eliminato dalla legge di stabilità.

A questo si è aggiunto il drastico ridimensionamento del Fondo Sociale Regionale destinato alle unità d'offerta del sistema sociale lombardo (da €. 779.426 del 2011 agli €. 445.629 del 2012), a favore di nuove

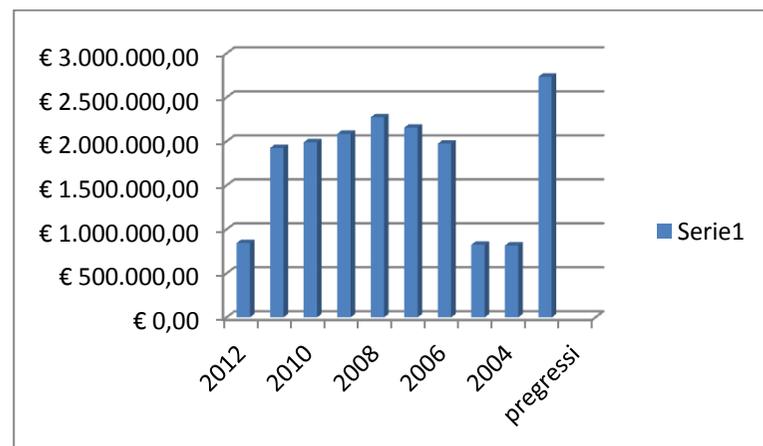
regole e nuovi criteri di riparto non ancora chiusi al momento della redazione della presente relazione, e quindi non contabilizzati nel 2012 stesso.

Si aggiunga la scelta della Provincia di Milano di recedere dagli accordi in partnership per dedicare un fondo esiguo (€ . 35.000), derivante oltretutto da residui attivi 2011, a famiglie in difficoltà su progetti individualizzati, da noi destinati a sostegno domiciliare alla natalità o alla disabilità.

In questa situazione già a preventivo si erano “sospesi” servizi storici e risorse indirette destinate alla compensazione dell’attività di cura delle famiglie, che in nessun modo si è potuto rifinanziare in corso d’anno: in primis l’Assegno di Cura, misura storica a supporto della non autosufficienza e al sostegno della cura non professionale ed i recenti introdotti Buoni per il lavoro di cura non professionale, destinati a coprire i costi delle cosiddette “badanti”. Ed infine le attività di Educativa di Strada sul territorio del III polo. Si sottolinea però anche la sospensione dello storico Benessere Genitori, dedicato alle genitorialità speciali in area handicap e quella dei titoli per la natalità, molto utilizzati dai case manager negli ultimi due anni.

L’area dedicata all’integrazione sociale dei cittadini stranieri ha potuto reggere grazie a Progetti ex L.40/’98 ed alle risorse in ingresso da parte di Prefettura.

TABELLA A - DISTRETTO SOCIALE SUD EST MILANO - FONDI REGIONALI CONCORRENTI A BUDGET UNICO - CONFRONTO											
anno	FNPS	FSR	FNA e Intese	FAM. NUM.	FUNZ.TRASF.	TOT.PARZIALI	PIANO NIDI	LEGGI DI SETTORE	tot.	partnership Provincia	tot.
2012	€ 218.773,00	€ 445.629,00	€ 0,00			€ 664.402,00	€ 145.028,33		€ 809.430,33	€ 35.000,00	€ 844.430,33
2011	€ 449.747,00	€ 779.426,00	€ 476.277,00			€ 1.705.450,00	€ 145.028,33		€ 1.850.478,33	€ 75.000,00	€ 1.925.478,33
2010	€ 395.313,00	€ 948.162,00	€ 425.988,00			€ 1.769.463,00	€ 145.028,33		€ 1.914.491,33	€ 75.000,00	€ 1.989.491,33
2009	€ 847.614,00	€ 947.144,00	€ 216.587,00			€ 2.011.345,00			€ 2.011.345,00	€ 75.000,00	€ 2.086.345,00
2008	€ 946.827,00	1.020.854,72	€ 57.691,00	38.097,00	€ 10.544,00	€ 2.074.013,72			€ 2.074.013,72	€ 200.000,00	€ 2.274.013,72
2007	€ 935.485,32	1.020.854,72	€			€ 1.956.340,04			€ 1.956.340,04	€ 200.000,00	€ 2.156.340,04
2006	753316,88	1.020.854,72	€			€ 1.774.171,60			€ 1.774.171,60	€ 200.000,00	€ 1.974.171,60
2005	€ 714.907,50					€ 714.907,50		€ 109.894,37	€ 824.801,87		€ 824.801,87
2004	€ 678.729,09					€ 678.729,09		€ 137.367,00	€ 816.096,09		€ 816.096,09
2003 e pregressi	€ 1.333.916,69					€ 1.333.916,69		€ 67.230,82	€ 2.735.064,20		€ 2.735.064,20



L'annualità 2012 rappresentava anche chiave di volta per la nuova programmazione triennale d'ambito, condizione che ha inibito – per il primo semestre – sostanziali modifiche di politica gestionale all'Azienda, rispettosamente al ruolo “*servente*” da assumere all'interno degli equilibri del Distretto Sociale.

Se la costituzione di A.S.S.E.MI. ha rappresentato un risultato condiviso per i Comuni costituenti e per il territorio del Distretto Sociale Sud Est Milano, forte **di un consolidato bagaglio storico di indirizzi, valori ed esperienze, e di una consolidata modalità di programmazione e gestione dei servizi**, e l'anno 2011 è stato banco di prova per la stabilità aziendale raggiunta, **in relazione ai molti nuovi conferimenti ed all'avvio di una contingenza economica complessa**, fra contrazione di risorse e sforzo teso al mantenimento delle garanzie di servizio, l'anno 2012 ha visto un sostanziale mantenimento delle gestioni esistenti e il forte impatto della gestione della cosiddetta Emergenza Nord Africa, che ha portato nell'anno, circa 100 migranti richiedenti asilo sul nostro territorio.

L'azienda ha mantenuto uno stabile e chiaro assetto organizzativo, congiunto ad una sicurezza in merito ai fabbisogni di personale e di funzioni: alla chiusura dell'anno, infatti, la dotazione organica si presenta compiuta ed esaustiva per le gestioni di erogazione conferite. Semmai l'anno è stato improvvido rispetto alle molte difficoltà derivanti da alcune assenze su posizioni strategiche:

Situazioni di assenza di personale erogativo ANNO 2012

189 giorni di malattia, 1360 ore di servizio III polo

174 giorni di malattia, 894,8 ore di servizio SSP

Lo stesso non può dirsi per le aree di back office, ipotizzate nel 2009 a fronte di attribuzioni che sono man mano aumentate, sia sul versante della garanzia di servizi ai cittadini, che su quello delle competenze amministrative e di sistema.

Nonostante le molte variabilità che ancora nel 2012 si sono dovute affrontare, in primis legate alla gestione della dotazione organica, nonché alla costruzione di un sistema organizzativo –gestionale e di effettivo controllo di gestione simultaneo al mantenimento dei servizi, può ben dirsi che i prioritari obiettivi assegnati sono stati raggiunti e che in un anno di molteplici variabilità ogni settore ha “tenuto”.

Criticità:

La figura del Responsabile Area Amministrazione:

Assunta a dicembre 2010, assente da ottobre 2011 a oggi (da ottobre 2011 a settembre 2012 malattia, poi aspettativa, ora vacante per effetto mobilità verso altro Ente). Una figura prevista sin dalla prima dotazione organica dell'Ente, essenziale per consentire alla Direzione ed all'Area Azioni di Sistema di centrarsi sulle missioni strategiche assegnate (l'erogazione appropriata ed efficace da un lato, la programmazione concertata dall'altro), assicurando coordinamento del personale amministrativo nelle triplici necessità contabili, giuridico-amministrative e di gestione del personale.

La “leggerezza” assegnata alla struttura amministrativa e di staff, in un momento in cui le attività di controllo di gestione, di promozione di relazionalità territoriale e di attiva ricerca di fonti di finanziamento dovrebbero ingaggiare pesantemente la struttura, senza intaccare l'erogazione quanti qualitativa dei servizi. Questo significa sapere – ma anche potere, in modalità sostenibili per lo staff aziendale - alzare lo sguardo, superare la quotidianità, guardare avanti, rilanciare e promuovere azioni, anche non usuali; insomma raccogliere idee, suggestioni e visioni cercando di tradurle in programmi e progetti. in un momento di profonda crisi del welfare, non investire in ricerca ed innovazione, condanna ad un welfare residuale ed anche al perdere di vista le potenzialità dell'associazionismo. la ricerca di leggerezza nella struttura rischia di paralizzarne le potenzialità.

Tali attenzioni erano state sottolineate ai soci sin dal Piano Programma 2012, ed a chiusura d'anno mostrano tutta la loro rilevanza.

- Lo staff aziendale ha comunque assicurato continuità nelle modalità di governo delle reti sociali di unità d'offerta e di programmazione permanente, con una soddisfacente figura di responsabilità ed una sostanziale autonomia nella gestione del ruolo di Ente Capofila rispetto alle gestioni associate; l'esigenza di tener separate le attività programmatiche da quelle gestionali, pur in chiaro quadro di terzietà rispetto a tutti gli Enti Locali componenti il Distretto, ha mantenuto nel 2012 un regime equilibrato, di cui si sono avvantaggiati i lavori di valutazione e programmazione verso il Piano di Zona 2012/2014, molto partecipati, e giunti nei termini regionali a dotare il Distretto Sociale del nuovo strumento di programmazione;
- La gestione associata in forma aziendale ha mantenuto ed assicurato gli standard prestazionali e qualitativi prescritti dalla vigente carta dei servizi del Distretto, assicurando – soprattutto sui territori dei Comuni di minore dimensione demografica – una presenza stabile e costante ed un lavoro sociale di comunità;
- I servizi previsti come livelli essenziali e dunque riservati alla gestione diretta – laddove non trattiene dai soci EELL nelle proprie autonome responsabilità – proseguono con un organico dedicato a tempo indeterminato che assicura continuità, approfondimento clinico e scientifico, lettura della domanda e monitoraggio delle risorse; a questo proposito va sottolineato che la stabilità, la presenza costante e il “care” del territorio che si va realizzando ha determinato un aumento della richiesta ed un parallelo aumento delle risorse necessarie, non solo in termini economici: soprattutto nel Settore Servizio Sociale Prof.le e in quello Minori e Famiglia, questa evidenza merita venir monitorata con precisione; va sottolineato che per il servizio Minori e Famiglia, soprattutto, le vistose assenze di personale hanno prodotto un notevole carico di lavoro arretrato, in parte fronteggiato con l'assegnazione di figure interne di altri servizi, ma non ancora riportato alla regolarità. Le procedure interne, soprattutto di valutazione in ingresso, hanno evitato sterili liste d'attesa a favore di una programmazione modulata. Al momento risulta ancora vistosamente scoperta la partita legata al DPR 448/'88, cioè ai procedimenti di Penale Minorile.
- La prevista attività di sostegno alla sussidiarietà e di attrazione di capitale sociale territoriale è stata perseguita, pur con difficoltà, producendo sinergie (come nel caso della L.R. 23/'99) e presentando direttamente a soggetti pubblici (Regione Lombardia e ASL MI 2) progetti e programmi, al fine di finanziare l'innovazione inserita nel Piano di Zona vigente; va segnalato che la costante riduzione delle risorse disponibili per le attività ordinarie del welfare produce una concorrenzialità molto marcata, ed imporrà nel prossimo futuro di strutturarsi al meglio al fine di non perdere alcuna opportunità;
- Le funzioni di monitoraggio e debito informativo sono state garantite nei limiti e nelle tempistiche richieste da Regione Lombardia e ASL, anche con sforzo notevole da parte di una compagine di back office non proporzionata agli impegni aziendali aumentati;
- L'Azienda ha saputo organizzarsi nel mantenimento dei molti nuovi conferimenti di servizio dell'anno 2011, dimostrando flessibilità ed efficacia; così è stato anche per l'attività gestionale – anch'essa di nuova attribuzione – relativa al Piano regionale Servizi Prima Infanzia, avvantaggiandosi del consolidato sistema di accreditamento distrettuale; a settembre 2011 è partito, senza alcuna discontinuità o disagio, il nuovo servizio dedicato all'educativa specialistica per gli alunni portatori di disabilità – integrato nel settore SSP – per i Comuni di Cerro al Lambro, Colturano, Dresano e Vizzolo Predabissi; nel corso del 2011 e sino ad ottobre 2012 inoltre, si è assunto temporaneamente all'interno del Settore Servizio Sociale Professionale il conferimento da parte del Comune di Pantigliate;
- Il conferimento più ingaggiante è rimasto quello operato in agosto 2011 per fronteggiare, dal punto di vista operativo, l'emergenza migranti profughi e richiedenti asilo provenienti dalla tormentata area Libica, cui i Comuni del Distretto Sociale hanno voluto concretamente dare risposta solidale e istituzionale, vista la richiesta proveniente dal Governo centrale, regionale e dalla Prefettura di Milano, mediante lo strumento A.S.S.E.MI.
L'arrivo sul nostro territorio di 105 persone (35 in gestione diretta, 70 in affiancamento di servizio) sospinte dalla guerra civile e dalla tensione sociale nei propri Paesi, nel corso del 2011, e le

conseguenti necessità di organizzazione e di servizio, hanno fortemente impattato sull'organizzazione aziendale; Il primo elemento che occorre segnalare è l'estrema complessità di lavoro in un campo, sospeso fra mandati di ordine pubblico e mandati sussidiali e solidali, che non era mai stato nelle competenze dell'Azienda e del suo personale.

Oggi possiamo ben dire che la difficile sfida è stata ben gestita, e che ci siamo dati un assetto funzionale alle necessità degli ospiti accolti ed alla rete territoriale di accoglienza e supporto.

Abbiamo progettato in emergenza con il terzo settore locale ed aderente 8 piccole realtà di accoglienza residenziale, impostato un protocollo d'accoglienza, acclarata la collaborazione con i servizi sanitari. Offriamo stabilmente mediazione linguistico-culturale, supporto educativo e di Servizio Sociale Prof.le, supporto legale, corsi di lingua e percorsi di integrazione.

Non va dimenticato che senza lo sforzo dell'intero territorio e di tutti i servizi A.S.S.E.MI. e sociali dei singoli Comuni non avremmo raggiunto la stabilità attuale, che ci fa prevedere anche una nuova realtà di microaccoglienza (6 posti) ad aggiungersi sul territorio di Vizzolo Predabissi.

Abbiamo dunque avviato, nel 2011, anche una relazione costante con un nuovo partner istituzionale: la Prefettura nel suo ruolo di Soggetto Attuatore delle necessarie attività di accoglienza, assistenza e riconoscimento delle congrue richieste di asilo o protezione internazionale; relazione non priva di criticità e sicuramente molto complessa sul versante amministrativo ed organizzativo. A fianco, la relazione con Questura di Milano, per le competenze di affiancamento alle richieste di asilo o protezione sussidiaria. Infine, tutto l'anno è stato segnato dalle decisioni frammentarie, tardive e a tratti incongruenti che su questo versante arrivavano direttamente dallo Stato centrale e dal Governo.

Con risultanza definitiva che i territori hanno spesso dovuto – ed anche il nostro – provvedere con senso e risorse a fronteggiare la situazione.

- Come già evidenziato a consuntivo 2011 e ribadito a Preventivo 2012, A.S.S.E.MI. mostra ben metabolizzare gli "aumenti di volume" rispetto ai servizi erogati (ad es. il SSP, ma anche il campo dell'handicap scolastico, già regolato con accreditamento), confermando che l'attività organizzata e caratteristica può venire incrementata senza particolare sofferenza del Back office; differente il caso delle nuove attribuzioni: queste impattano su di una struttura di Area Amministrazione e sulle altre due aree in staff in modo molto marcato, soprattutto in fase di avvio e per i dovuti monitoraggi, incrementando una sovraesposizione rispetto all'organico aziendale, oltre che nei confronti della Direzione, che risulta obiettivamente sottodimensionato;
- Si è proseguito nel potenziamento dell'attività di rete, soprattutto in area prevenzione, come positivo investimento per un futuro dei servizi che prevenga e sorregga preventivamente, prima di fronteggiare, curare e ridurre il danno; al momento questo ha comportato, e forse ancora comporterà, un forte innalzamento dell'utenza raggiunta e delle complessive prese in carico, soprattutto per i servizi rivolti ai minori ed alle loro famiglie: ma investire in prevenzione, in vicinanza e sostegno e in bassa soglia potrà metterci in condizione – nel futuro - di ridurre l'impatto sui servizi ad alta intensità e delle spese connesse – ancora - per singolo Comune .
- L'area comunicazione sociale ha centrato gli obiettivi, nonostante un avvicendamento per maternità, soprattutto rispetto alle funzionalità di front e back office connesse al sito "incrocicomuni", implementando numerose funzioni e formando capillarmente i dipendenti, che dal loro lato hanno contribuito realizzando l'informatizzazione completa dell'accesso (funzioni di segretariato sociale) e ideando le aree destinate al trattamento (tre cartelle sociali prodotte: SSP, CAAT e III polo minori e famiglia).

Si conferma il ricorso – per le funzioni di service amministrativo – a procedure in outsourcing (consulenza fiscale, gestione buste paga e rapporti previdenziali, sicurezza e prevenzione, medicina competente), che mostrano contratti stabili e sostanzialmente positivi.

Eccezione va fatta relativamente al sistema contabile informatizzato che, nonostante il costante presidio, le contestazioni e le penali relative, non riesce ad essere funzionale completamente: il 2013 dovrà prevedere una alternativa.

Restano ancora in via di definizione la formalizzazione dei contratti relativi agli immobili messi a disposizione per la sede legale (da San Donato M.se) e per la sede del Servizio Minori e Famiglia III polo (da Melegnano); quest'ultima dovrà venir alienata per decisione del Consiglio Comunale di Melegnano, e l'anno si chiude nell'incertezza rispetto alla collocazione futura del servizio.

Per l'intero 2012 l'Azienda ha mostrato quali caratteristiche prioritarie:

- la specializzazione nella gestione di servizi complessi, per le attività individuate come essenziali a permanere in mano pubblica;
- l'orientamento alla risposta ai bisogni degli enti soci (o convenzionati, o componenti il Distretto Sociale) e degli utenti ;
- l'obiettivo a posizionarsi come consolidato punto di riferimento per stakeholder e cittadini utenti;
- investimento importante sulla qualità della risorsa umana quale principale garanzia della qualità dei servizi erogati.

Questi caratteri, coniugati con disponibilità e flessibilità, sono stati punto di forza nelle mani dei programmatori e rispetto alla capacità di rispondere in modo adeguato alla situazione, già avviatasi nel 2011, di contrazione delle risorse.

Stante la natura sociale dell'azienda e la particolare attenzione al principio costituzionale di Sussidiarietà Orizzontale postulato sia dalla L.328/2000, che dalla L.R. 3/2008, e compiutamente ripreso dallo statuto aziendale, oltre che in piena continuità con quanto espresso dal Distretto Sociale nei 6 anni precedenti ed iscritto in Carta dei Servizi di Ambito, l'organizzazione aziendale eroga in forma diretta e con propri mezzi e risorse umane solo alcuni servizi definiti come livello essenziale dall'art. 22 della citata L.328.

Sussidiarietà orizzontale come corresponsabilità limitata (indirizzo e governo in mano pubblica) e non come "stato minimo".

Si configura quindi, per l'erogazione di servizi, in formula mista:

Produzione diretta (make) per competenze istituzionali/ obbligatorie, acquisizione (buy) con le formule più adeguate e rispettose dei soggetti di terzo settore



NEL TRIENNIO SOTTOVALUTAZIONE PESO DELL'AREA AMMINISTRAZIONE E STAFF PER QUESTO MODELLO, PER LA RICERCA DI ASSETTI "LEGGERI"

IL MODELLO GESTIONALE DI A.S.S.E.MI. E' DI TIPO DIVISIONALE CON ELEVATA TRASVERSALITA' DELLE ATTIVITA' IN STAFF

A.S.S.E.MI. è una azienda che produce servizi, ovvero “beni immateriali” che si “consumano” nel momento stesso della loro produzione; ciò significa che buona parte della qualità del servizio dipende dalla capacità e dalla competenza delle persone, e ancor più dei gruppi professionali e di servizio che lo erogano, dal tempo che loro dedicano, dalla disponibilità di pensiero, prima che di azione. Ne discende che la risorsa umana costituisce il capitale primo dell’Azienda, sia quando eroga servizi al consumo, che quando progetta innovazione e sperimentazione etero - finanziabile.

Va sottolineato che, per l’assetto organizzativo che si è voluto per l’Azienda, anche le figure di staff – ad esclusione delle tre unità di personale puramente amministrative – partecipano in molte fasi all’erogazione al consumo: ciò è stato ancor più presente nei confronti del fronteggiamento dell’emergenza profughi.

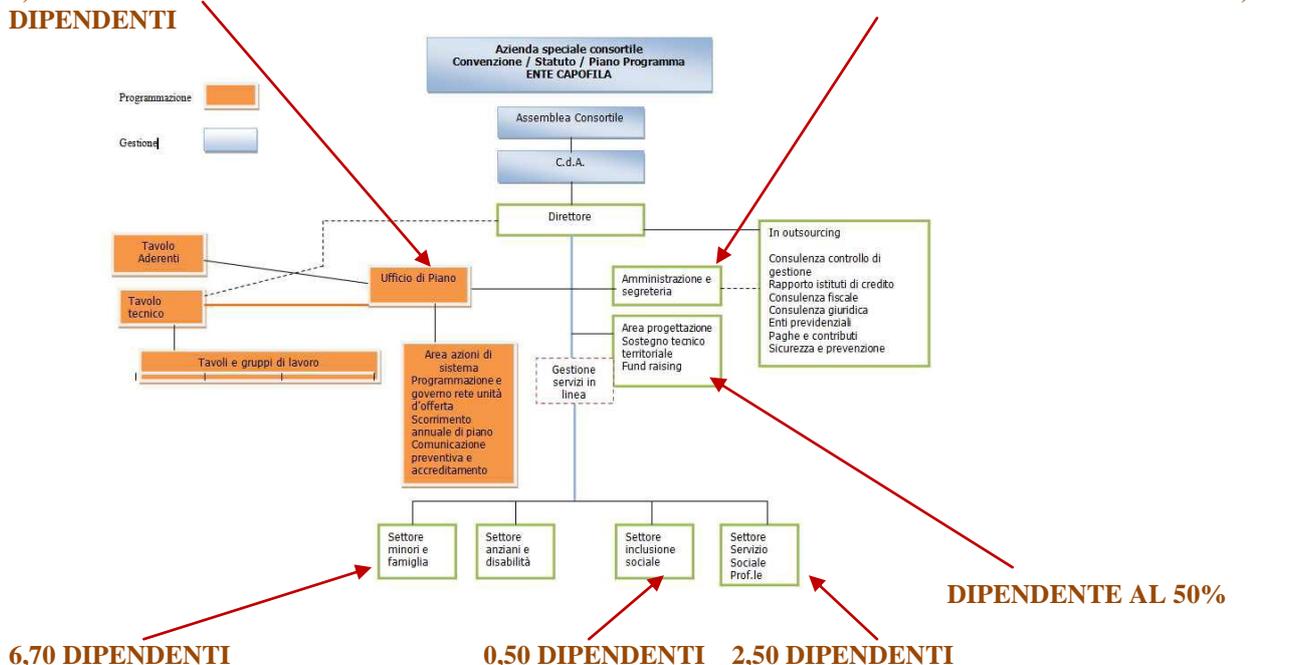
DIRIGENTI: N° 1

DIPENDENTI ATTUALI AREA IN STAFF E UFFICIO DI PIANO: N° 4,5

DIPENDENTI ATTUALI EROGAZIONE AL CONSUMO: N° 9,70

**1,50 DIPENDENTI
DIPENDENTI**

SINO A DICEMBRE 2012 – 1 , 50



ASSEMI CAPOFILA

Il Distretto Sociale ha investito nella costituzione di un Ente capofila e gestore “terzo”, secondo una logica sussidiaria e di servizio alla funzione programmatoria **in capo alle Amministrazioni Comunali – COSIDDETTO “RUOLO SERVENTE”**

Previsto da DGR N° 8551 del 3 Dicembre 2008, “linee di indirizzo per la programmazione dei Piani di Zona 3° triennio (2009/2011)”

Dal 2003 al giugno 2009, la materia era trattata con

- Accordo di programma per le attività di pianificazione e di programmazione
- Convenzione intercomunale ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000, con costituzione di uffici comuni, per la gestione associata dei servizi

COSTITUZIONE A.S.S.E.MI.:

Per: uscire da un ambito gestionale (convenzione ex art. 30) che

- penalizzava il Capofila = corrispondere alle limitazioni normative e del patto di stabilità e assumere i rischi economici della gestione associata
- disegnava un sistema “primus inter pares” che induceva conflitti interistituzionali, o alimentava un effetto delega
- non consentiva (per funzioni obbligatorie) il perseguimento di rapporti di lavoro subordinati e di dipendenza
- non permetteva il pieno controllo analogo di tutti i Comuni afferenti al Distretto Sociale
- difficoltà a gestire servizi complessi garantendo adeguata specializzazione figure professionali e loro stabilità

Omogeneità servizi e prestazioni su ambito territoriale adeguato

Coincidenza ambito con quello sanitario – natura socio-sanitaria

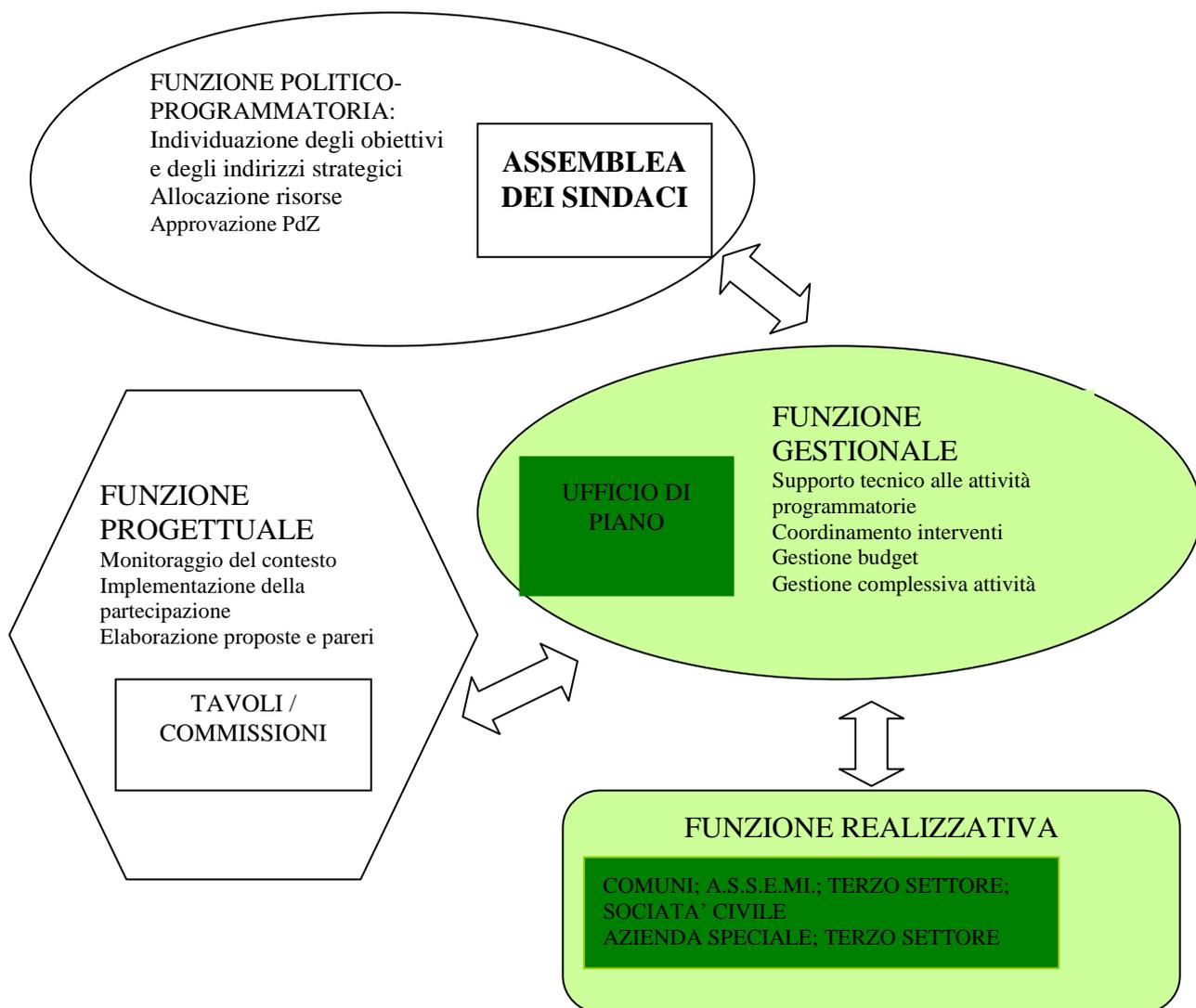
Per : uscire da un ambito programmatico collegato a scorrimento piano e risorse distrettuali che

- risentiva nelle erogazioni di vincoli e limitazioni proprie dell’Ente Locale
- si considerava meno tempestivo del desiderato
- non permetteva il pieno paritario indirizzo e controllo a tutti i Comuni afferenti al Distretto Sociale

Dal Piano di Zona:

“L’assetto organizzativo aziendale assegna al Direttore Generale le funzioni gestionali e al responsabile dell’Ufficio di Piano (in staff alla Direzione Generale, **con assegnazione diretta di tutti i procedimenti programmatori**) le funzioni legate alle attività di ambito ed al governo delle reti, **al fine di mantenere ben distinte le funzioni programmatiche da quelle di gestione**; è sempre l’ufficio di piano l’interfaccia con il Distretto Sociale.

Le due figure hanno pianificato e costruito gli assetti di differenziazione e di collaborazione, concretizzando un solido rapporto fiduciario, ma anche una chiara declinazione delle autonomie, facendo tesoro delle difficoltà incontrate precedentemente dal capofila nella gestione in unica Area delle competenze monocomunali e distrettuali in area sociale.”



L'azienda, in qualità di Ente Capofila del Distretto Sociale Sud Est Milano, ha curato mediante la propria Area Azioni di Sistema tutto il processo di scorrimento dal PdZ 2009/2011 al successivo, attualmente vigente.

- Ha erogato i servizi previsti dal Piano di Zona come livelli essenziali esclusivamente attribuiti alla gestione diretta mediante la propria struttura tecnico-organizzativa;
- Ha promosso autonomamente ogni forma attiva di sussidiarietà per l'erogazione degli altri servizi previsti, più che nella logica della centrale di committenza, in quella di Ente attrattore di autonomo capitale sociale proveniente dalle formazioni sociali, anche dotandosi di strumenti regolamentari e di procedure amministrative atte allo scopo;
- Ha gestito le risorse finanziarie del budget unico distrettuale;
- Ha svolto ogni funzione di verifica e di conseguente debito informativo, verso i costituenti e verso ASL, Regione Lombardia, Provincia di Milano;
- Ha avviato alcune attività specifiche di attrazione di fondi aggiuntivi per prestazioni sociali;
- Ha assicurato il regolare funzionamento degli organi e degli uffici distrettuali (Assemblea Intercomunale / Ufficio di Piano), anche individuando una larga autonomia funzionale alla

responsabilità programmatica del Responsabile dell'Ufficio di Piano, al fine della massima distinzione fra attività di programmazione ed attività gestionale e di erogazione al consumo.

- L'assetto organizzativo aziendale assegna al Direttore Generale le funzioni gestionali e al responsabile dell'Ufficio di Piano (in staff alla Direzione Generale) le funzioni legate alle attività di ambito ed al governo delle reti, al fine di mantenere ben distinte le funzioni programmatiche da quelle di gestione; sarà sempre l'ufficio di piano l'interfaccia con il Distretto Sociale.
- Le due figure hanno mantenuto gli assetti di differenziazione e di collaborazione, concretizzando un solido rapporto fiduciario, ma anche una chiara declinazione delle autonomie, facendo tesoro delle difficoltà incontrate precedentemente dal capofila nella gestione in unica Area delle competenze monocomunali e distrettuali in area sociale.

E' indubbio che l'azienda ha continuato ad investire per l'intero 2012, e in integrazione con il lavoro di costruzione programmatica per il triennio, nel suo posizionamento non solo rispetto al Sistema dei Comuni, ma anche nel sistema territoriale socio-sanitario e sanitario.

Passaggi e nuove opportunità estremamente positivi si sono registrati sul fronte non solo dell'integrazione operativa (ad es. area minori e famiglia, rapporti con la neuropsichiatria, progetti comuni con la Psichiatria), ma anche con una rinnovata disponibilità organizzativa ed Istituzionale, che ha permesso rafforzare l'obiettivo di protocolli organizzativi ed operativi costruiti in condivisione nell'anno 2011, e riproposti strategicamente nel nuovo Piano di Zona.

Nel corso del 2012 arrivano a conclusione le attività relative a

- Protocollo sperimentale per la promozione dei diritti dei minori, il sostegno alla genitorialità, la prevenzione e il trattamento della violenza intrafamiliare, con ASL MI 2 (Dipartimento Dipendenze) e con AO Melegnano (DSM e UONPIA)
- Protocollo quadro di interazione fra DSM dell'AO di Melegnano e Distretto Sociale Sud Est Milano
- Collaborazione a progetti innovativi psichiatria (Esordi psicotici in adolescenza)
- Tavolo di lavoro congiunto con UONPIA su progetti innovativi in area minori e famiglia della neuropsichiatria infantile, condotto congiuntamente dai 4 coordinatori servizi minori e famiglia (SDM, SGM, III polo minori e famiglia e CAAT)

Pari attenzione è stato possibile mantenere al sistema dell'istruzione e della formazione, che ha visto il proseguire costante del tavolo di monitoraggio e congiunta programmazione con tutte le istituzioni scolastiche del territorio coincidente con la sfera d'azione del Servizio III polo Minori e Famiglia, che vede un buon coinvolgimento delle scuole ed una concreta operatività. Parallelamente il Settore Minori e Famiglia ha raggiunto tutte le scuole del territorio di competenza con una attività di ridefinizione degli ambiti di collaborazione e di dovuta connessione istituzionale.

Il Comune di San Giuliano Milanese

Al 31 - 12 - 2012 si mantiene identica, rispetto a quanto descritto nel 2010 e 2011, la relazione con l'unico E.L. componente il Distretto che non rientra fra i soci dell'azienda, ma che usufruisce stabilmente di tutti i servizi, interventi e prestazioni assicurati dall'accesso al FNPS, al FNA, alle Intese con Regione Lombardia e con Provincia di Milano, oltre che ad alcune gestioni caratteristiche (Inserimenti lavorativi e CDD, C.A.A.T. e Spazio Neutro).

La nuova pianificazione appariva il contesto in cui meglio re inquadrare la relazione con il Comune con il maggior peso demografico del Distretto Sociale, anche al fine di una corretta dimensione amministrativa, stante la caratteristica "in house" degli affidamenti ad A.S.S.E.MI.: ciò non è stato.

I Comuni del Distretto Sociale Paullese

Dal 2004 il nostro Distretto Sociale assicurava ai 5 Comuni dell'ambito contermini servizi e funzioni di tipo obbligatorio (Procedure in ambito adottivo) o essenziali in area minori e famiglia (Affidamento Familiare - Servizio di Spazio Neutro).

E' notorio che i problemi di solvenza nei confronti del Comune capofila precedente (Comune di San Donato Milanese) e di A.S.S.E.MI. si sono mantenuti durante la programmazione economica 2010, 2011 e 2012 a causa della pesante situazione debitoria di 4 prima, e di 2 poi, di questi Comuni sia verso A.S.S.E.MI. che verso San Donato M.se.

La vision aziendale 2012, inserita in Piano Programma, dava largo investimento per un maggior coinvolgimento di quei Comuni e di quel Distretto, contermini e con affinità sottolineate almeno in area minori e famiglia.

Tutto il primo semestre 2012 ha dunque visto uno sforzo notevole di programmazione, ideazione e relazione con il Comune capofila (Peschiera Borromeo) al fine di un ingresso in azienda e di conferimenti stabili: forte è stata la pressione da parte del Comune di Peschiera Borromeo (con Mediglia e Tribiano) ad ottenere multipli contatti e documentazione volti a chiudere l'ingresso entro la fine del 2012. In questo coinvolta non solo la gestione aziendale, ma il CdA e le Presidenze distrettuale ed aziendale, specularmente alla politica amministrativa del Distretto Sociale Pallese.

I Comuni hanno receduto dal conferimento quando si era agli ultimi accordi gestionali, sostenendo l'impossibilità economica di far fronte alla ripartizione dei costi del personale, **ripartizione peraltro che sia numerosi pareri legali che il Consiglio di Stato non segnalano come dovuta, vista la natura dell'Azienda e l'assenza di progresso rapporto di pubblico impiego.** A fronte di tale decisione da luglio 2012 si è fornita la sola attività del CAAT relativa all'adozione, e si è portata a conclusione la gestione del SSP di Pantigliate.

SCORRIMENTO BUDGET 2012

RICAVI

Fonti	31/12/2011	PREVISIONI 2012	CONSUNTIVO 2012
	€ 1.381.211,32	€ 1.765.793,78	€ 1.724.944,20
riparto servizi in linea	€ 1.378.811,32	€ 1.735.993,78	€ 1.722.369,20
Distretto Sociale Pallese	€ 73.847,03	€ 80.000,00	€ 53.512,19
III polo minori e famiglia	€ 209.306,15	€ 209.300,00	€ 189.667,38
Star bene a scuola	€ 57.570,16	€ 58.000,00	€ 57.779,64
Educativa III polo	€ 75.000,00	€ 79.556,00	€ 92.606,23
Servizio Sociale Prof.le	€ 92.606,57	€ 92.606,57	€ 77.598,13
Servizio Sociale Prof.le Pantigliate	€ 9.125,00	€ 12.775,00	€ 19.375,00
Centri Diurni Disabili	€ 575.615,60	€ 674.995,00	€ 639.173,13
CDD - D1	€ 15.975,41	€ 18.800,00	€ 19.618,95
C.S.I.O.L.	€ 83.392,57	€ 80.000,00	€ 104.447,63
UFFICIO DI PIANO	€ 30.865,28	€ 62.161,21	€ 62.161,21
Assistenza educativa specialistica scolare	€ 144.209,60	€ 358.000,00	€ 379.086,29
restituzioni assegni di cura	€ 11.297,95		€ 463,21
supervisione SSP distrettuale		€ 9.800,00	€ 3.578,73
spalmatura CAAT			€ 12.295,13

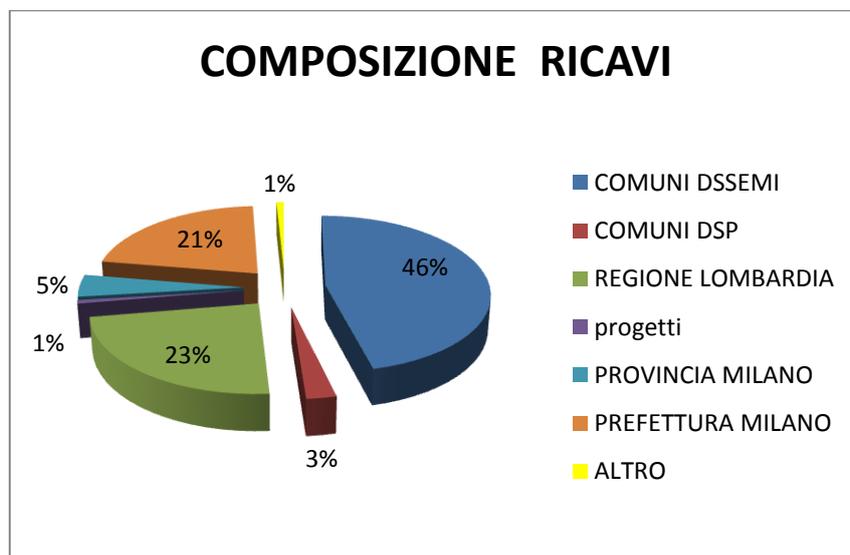
spalmatura Incontriamoci qui			€ 10.619,15
Comune di Carpiano			€ 387,20
Altre entrate servizi Assemi	€ 2.400,00	€ 29.800,00	€ 2.575,00
tariffe incontriamoci qui	€ 2.400,00	€ 12.000,00	€ 1.600,00
FORMAZIONE CONTO TERZI		€ 3.000,00	
tariffe servizio protezione giuridica		€ 2.500,00	
tariffe formazione e gruppi CAAT		€ 1.000,00	
tariffe attività CAAT		€ 9.000,00	
tariffa consultazione breve Star bene a Scuola		€ 2.300,00	
INTRA MOENIA			€ 210,00
TASSE CONCORSI			€ 765,00
REGIONE LOMBARDIA / ASL MI 2	€ 1.982.325,30	€ 1.193.837,46	€ 830.628,46
fondo CPE e accreditamento			€ 10.588,00
FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI	€ 449.747,00	€ 218.773,00	€ 218.773,00
RIEQUILIBRI FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI	€ 23.556,97	€ 10.610,13	€ 10.610,13
FONDO NON AUTOSUFFICIENZA	€ 476.277,00		
FONDO SOCIALE REGIONALE	€ 779.426,00	€ 779.426,00	€ 445.629,00
FONDO SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	€ 145.028,33	€ 145.028,33	€ 145.028,33
Fondo intesa famiglia/conciliazione	€ 108.290,00	€ 40.000,00	
Altre fonti di finanziamento / RICERCA A PROGETTO - Legge 40	€ 26.885,00	€ 60.000,00	€ 25.410,00
SPORTELLI ROSA	€ 26.885,00		€ 25.410,00
PROVINCIA DI MILANO	€ 252.000,00	€ 214.100,00	€ 160.697,34
SPERIMENTAZIONE SENSORIALI	€ 177.000,00	€ 179.100,00	€ 125.697,34
PARTNERSHIP	€ 75.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00
Altre entrate	€ 34.760,16	€ 21.000,00	€ 26.281,66
ASL Milano 2 - CSS	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00

Don Gnocchi - CSS	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
Azienda Ospedaliera - CSS	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
rimborso genia	€ 6.935,35		€ 4.194,01
rimborso INAIL infortunio dipendente	€ 576,51		
interessi attivi bancari	€ 3.300,00	€ 3.000,00	€ 1.620,30
sponsorizzazioni			€ 500,00
Residui Comune di Rozzano	€ 5.948,30		
sopravvenienza attiva INAIL			€ 1.967,35
PREFETTURA DI MILANO	€ 195.640,50	€ 624.000,00	€ 760.259,00
TOTALE	€ 3.872.822,28	€ 3.878.731,24	€ 3.528.220,66
fondi pluriennali	€ 426.036,00	€ 299.233,90	€ 299.233,90
solidarietà interne			€ 30.000,00
Altre Riserve - fondo finanziamento e sviluppo degli investimenti			€ 16.738,79
TOTALE GENERALE COPERTURE FINANZIARIE	€ 4.298.858,28	€ 4.177.965,14	€ 3.874.193,35

COMPOSIZIONE RICAVI

L'anno 2012 risulta l'anno del "sorpasso", l'anno cioè dove i ricavi derivanti dai Comuni conferenti ed altri Enti Locali supera, e di molto, i trasferimenti Regionali e Statali.

COMUNI DSSEMI	€ 1.629.863,20
COMUNI DSP	€ 92.506,14
REGIONE LOMBARDIA	€ 830.628,46
progetti	€ 25.410,00
PROVINCIA MILANO	€ 160.697,34
PREFETTURA MILANO	€ 760.259,00
ALTRO	€ 28.856,50



Il trend pregresso è stato il seguente:

	REGIONE	ENTI LOCALI
2009	72%	20%
2010	55%	28%
2011	48%	34%
2012	29%	42%

Nonostante A.S.S.E.MI. gestisca una quota consistente di servizi che presentano la tipizzazione di gestioni caratteristiche, cioè servizi specifici nelle competenze degli Enti Locali, posti a gestione associata e regolarmente finanziati dai singoli bilanci comunali, la programmazione e la gestione dei finanziamenti istituiti parallelamente alla promulgazione della L.328/2000 devono comunque dirsi sostanziali, non accessori per le competenze degli Enti Locali: semplicemente essi sono dedicati ad attività ed interventi vincolati alla gestione appropriata a base distrettuale, ed in tal senso sono stati – dal 2009 – attribuiti all’azienda.

Non si tratta però di una situazione dove i Comuni si sono fatti carico delle precedenti misure: come già detto, esse si sono “sospese”, nei casi dove non concorressero a gestioni obbligatorie o ritenute essenziali dalla rete dei servizi e dalla pianificazione zonale.

RICAVI DA RIPARTIZIONE COSTI INDIRETTI O DI SISTEMA

Dalla costituzione l’azienda propone una spalmatura cosiddetta industriale, a seguire proporzionalmente il volume economico del costo del singolo servizio, per ripartire costi indiretti e servizi diffusi all’intero bacino commerciale; tale scelta, introdotta dal 1° CdA, è sicuramente la più corretta aziendalisticamente; procedere con suddivisione in totale quota capitaria non terrebbe conto dell’assetto gestionale a “geometria variabile”: sono infatti i 7 Comuni di minor dimensione demografica ad aver affidato ad A.S.S.E.MI. il maggior numero di gestioni, e fra essi Cerro al Lambro, Colturano, Dresano e Vizzolo Predabissi 2 ulteriori particolarmente impegnative (Servizio Sociale Prof.le e Educativa Specialistica per la disabilità scolare) che obiettivamente ingaggiano molto lo staff di back office dell’Azienda.

San Donato M.se e San Giuliano M.se	oltre alle misure poste da sempre a finanziamento distrettuale (FNPS/FNA), affidano ad A.S.S.E.MI. Centri Diurni Disabili e CSIOL.
Carpiano, Melegnano e San Zenone al Lambro	oltre alle misure poste da sempre a finanziamento distrettuale (FNPS/FNA), affidano ad A.S.S.E.MI. Centri Diurni Disabili, CSIOL, Servizio minori e famiglia corredato di attività educativa integrata e Star bene a Scuola
Cerro al Lambro, Colturano, Dresano e Vizzolo Predabissi	oltre alle misure poste da sempre a finanziamento distrettuale (FNPS/FNA), affidano ad A.S.S.E.MI. Centri Diurni Disabili, CSIOL, Servizio minori e famiglia corredato di attività educativa integrata e Star bene a Scuola, Servizio Sociale Prof.le e Hp scolare

+ Attività adottiva: Distretto Sociale Paullese

Detta suddivisione di attribuzione in geometria variabile non ha però riscontro nella rappresentanza istituzionale e di voto.

Il triennio trascorso ha visto da un lato **la disponibilità di un fondo triennale a copertura degli obiettivi pluriennali** del Piano a fianco di **trasferimenti sempre costantemente in diminuzione, ma compatibili** con una gestione oculata dei costi corrispondenti agli obiettivi assegnati.

Già con il preventivo 2012 e il relativo Piano Programma si segnalava l’urgenza di ripensare in modo collegiale e con un’attenta analisi il sistema, sistema che oltretutto attribuiva alle reali coperture da parte dei Comuni solo una percentuale dell’indiretto, lasciando la copertura delle gestioni non caratteristiche – che pure ingaggiano la struttura – all’utilizzo dei Fondi accantonati.

Oggi il quadro è radicalmente mutato: il Fondo ovviamente è stato utilizzato a raggiungimento del pareggio, reinvestendo anche le funzioni di solidarietà distrettuale, ma vede la sua quasi totale estinzione.

Nei tre anni trascorsi, le spalmature dei costi di back office prevedevano un meccanismo matematico esteso a tutti i servizi, compreso quelli finanziati non dai Comuni, ma da altri ricavi.

Per intenderci, sino al 2011 parte consistente dei costi indiretti veniva coperta dal Fondo Pluriennale o dai Finanziamenti regionali.

DETTAGLIO COSTI DA SPALMARE 2012		
€ 6.556,70	SETTORE INCLUSIONE SOCIALE	Responsabile di settore
€ 12.188,03	SETTORE MINORI E FAMIGLIA	Responsabile di settore
€ 21.178,62	AREA PROGETTAZIONE - COMUNICAZIONE SOCIALE	
€ 332.693,16	AREA AMMINISTRAZIONE	
€ 6.556,70	PROTEZIONE GIURIDICA	a.s.
€ 44.147,67	ATTIVITA' - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	ammortamenti
€ 423.320,88	TOTALE	

Su sollecitazione del Piano Programma approvato e della Direzione aziendale, con deliberazione n° 6 del 22 giugno 2012, l'Assemblea Consortile ha spostato sui ricavi diretti da Comuni i costi indiretti di CAAT e Spazio Neutro, la copertura della supervisione distrettuale per le Assistenti Sociali in quota partecipanti e i costi vivi complessivi di contratto del servizio CSIOL, precedentemente in parte coperti dal F.S.R..

Esiste un altro modello relativo alla distribuzione dei costi aziendali, cioè la quota annuale di partecipazione (cfr. AFOL SUD MILANO). Un metodo che non corrisponderebbe alla geometria variabile nella fruizione di servizi, ma consente una maggiore stabilità della previsione economica.

Modalità di remunerazione servizi usufruiti

BASE CAPITARIA	PERCENTUALE A CONSUMO
UFFICIO DI PIANO	C.D.D.
III POLO MINORI E FAMIGLIA	SERVIZIO SOCIALE PROF.LE
STAR BENE A SCUOLA E QUOTA PARTE A SCUOLA INSIEME	EDUCATIVA COLLEGATA AL III POLO MINORI E FAMIGLIA (PER LE ORE DIRETTE)
C.S.I.O.L.	ASSISTENZA EDUCATIVA HP SCOLARE

Il calcolo attuale delle cosiddette spalmature risulta il seguente:

servizi	PREVENTIVO 2011	D1	costo D2	altre coperture	CALCOLI 2012	costo da dividere	fonte/i di finanziamento
AREA minori							
terzo polo	€ 164.492,01				€ 25.175,37	€ 189.667,38	comuni conferenti
educativa territoriale	€ 84.287,85		€ 79.706,04	€ 4.581,81	€ 12.900,19	€ 92.606,23	comuni conferenti
CAAT	€ 109.736,79	€ 38.868,22	€ 70.868,57		€ 16.795,13	€ 87.663,70	FNPS/D1 e comuni conferenti
incontriamoci qui	€ 74.833,10	€ 14.643,97	€ 60.189,13		€ 11.453,15	€ 71.642,28	FNPS/D1 e comuni conferenti
non solo pari	€ 100.126,00				€ 15.324,21	€ 115.450,21	FNPS
benessere genitori					€ 0,00	€ 0,00	FNPS
star bene a scuola	€ 50.110,30				€ 7.669,34	€ 57.779,64	
natalità e psicoterapie	€ 46.835,27				€ 7.168,10	€ 54.003,37	FNPS
accoglienza					€ 0,00	€ 0,00	FNPS
AREA ANZIANI E DISABILITA'							
SAD	€ 210.446,28				€ 32.208,64	€ 242.654,92	FNPS
sensoriali	€ 133.646,14				€ 20.454,44	€ 154.100,58	provincia
CDD	€ 571.327,35				€ 87.441,21	€ 658.768,56	comuni conferenti
voucher disabili	€ 36.000,00		€ 18.450,00	€ 17.550,00	€ 5.509,77	€ 23.959,77	FNPS
ED. SPEC. HP	€ 347.860,00		€ 325.846,59	€ 22.013,41	€ 53.239,70	€ 379.086,29	comuni conferenti
AREA INCLUSIONE							
tempo libero psichiatria	€ 12.200,00				€ 1.867,20	€ 14.067,20	FNPS
sportelli migranti	€ 48.319,88				€ 7.395,32	€ 55.715,20	Prefettura
csiol	€ 104.447,63				€ 15.985,63	€ 120.433,26	comuni conferenti
SSP	€ 67.298,19				€ 10.299,94	€ 77.598,13	comuni conferenti
ufficio di piano	€ 62.161,21				€ 9.513,72	€ 71.674,93	comuni conferenti
gestione fondi	€ 541.785,33				€ 82.919,82	€ 624.705,15	FNPS e FSR
TOTALE	€ 2.765.913,33	€ 53.512,19	€ 555.060,33	€ 44.145,22	€ 423.320,88	€ 3.091.576,80	

Secondo un ragionamento già più volte espresso sia in Piano Programma che in Sedute dell'Assemblea Consortile, ovviamene il restringersi del bacino di erogazione fa aumentare le quote di "spalmatura", **che comunque anche per il 2012 arrivano a coprire percentualmente solo il 45,32% (€ 191.821,81) dei costi aziendali attribuiti in forma indiretta**, che non contengono solo mera attività di back office aziendale e di ammortamento, ma anche erogazione al consumo e attività di programmazione e azione di sistema. Le restanti coperture necessarie, pari a **€ 231.499,07**, sono coperte in minima parte dalla quota spalmatura concordata con i Comuni del D.S.P., da una quota di F.S.R., e **dall'utilizzo dei Fondi accantonati**.

Di seguito il dettaglio

QUOTE SPALMATURE	CAAT e I.Q.	CDD	III POLO	ADM	SBSCUOLA	ed. spec.	totali
	copertura solo spalmature						
CARPIANO	€ 824,65	€ 3.548,20	€ 2.512,40	€ 1.287,39	€ 765,37		€ 8.938,01
CERRO A. L.	€ 1.037,13	€ 4.608,05	€ 3.159,75	€ 1.619,10	€ 962,58	€ 12.655,30	€ 24.041,91
COLTURANO	€ 415,90		€ 1.267,11	€ 649,28	€ 386,01	€ 5.900,60	€ 8.618,90
DRESANO	€ 630,07	€ 4.608,05	€ 1.919,59	€ 983,62	€ 584,78	€ 6.150,52	€ 14.876,63
MELEGNANO	€ 3.634,68	€ 25.475,60	€ 11.073,57	€ 5.674,24	€ 3.373,42		€ 49.231,51
SAN DONATO M.	€ 6.886,52	€ 19.574,91					€ 26.461,43
SAN GIULIANO M.	€ 7.764,44	€ 26.008,40					€ 33.772,84
SAN ZENONE A.L.	€ 882,98		€ 2.690,12	€ 1.378,45	€ 819,51		€ 5.771,06
VIZZOLO P.	€ 837,91	€ 1.008,01	€ 2.552,82	€ 1.308,10	€ 777,68	€ 13.625,00	€ 20.109,52
	€ 22.914,28	€ 84.831,22	€ 25.175,36	€ 12.900,18	€ 7.669,35	€ 38.331,42	€ 191.821,81

Ripartizione riassuntiva ricavi da Comuni del Distretto Sociale Sud Est Milano

	SUPERVISIONE SSP	UFFICIO DI PIANO	CSIOL	CDD	III POLO	ADM	SBSCUOLA	SSP	ED. SPEC. Hp	totali
	a consumo	quota capitaria	quota capitaria	a consumo	quota capitaria	consumo	q.capitaria	consumo	consumo	
	no spalm	no spalm	no spalm							
CARPIANO	€ 198,82	€ 2.237,08	€ 3.759,24	€ 26.652,53	€ 18.928,07	€ 9.434,94	€ 5.766,18			€ 66.976,86
CERRO A L	€ 198,82	€ 2.813,49	€ 4.727,85	€ 34.613,67	€ 23.805,09	€ 8.837,14	€ 7.251,90	€ 16.628,17	€ 122.116,52	€ 220.992,65
COLTURANO	€ 198,82	€ 1.128,25	€ 1.895,94		€ 9.546,20	€ 2.772,48	€ 2.908,12	€ 16.628,17	€ 60.402,31	€ 95.480,29
DRESANO	€ 198,82	€ 1.709,23	€ 2.872,23	€ 34.613,67	€ 14.461,90	€ 3.615,08	€ 4.405,62	€ 16.628,17	€ 69.332,36	€ 147.837,08
MELEGNANO	€ 397,61	€ 9.860,06	€ 16.569,08	€ 191.215,36	€ 83.426,58	€ 40.915,69	€ 25.414,80			€ 367.799,18
SAN DONATO M.	€ 1.391,74	€ 18.681,55	€ 31.392,94	€ 147.142,16						€ 198.608,39
SAN GIULIANO M.	€ 1.391,74	€ 21.063,16	€ 35.395,06	€ 194.935,42						€ 252.785,38
SAN ZENONE A.L.	€ 198,82	€ 2.395,32	€ 4.015,56		€ 20.266,96	€ 20.006,13	€ 6.174,06			€ 53.056,85
VIZZOLO P.	€ 198,82	€ 2.273,07	€ 3.819,72	€ 10.000,32	€ 19.232,58	€ 7.024,77	€ 5.858,95	€ 27.713,62	€ 127.235,10	€ 203.356,95
	€ 4.374,01	€ 62.161,21	€ 104.447,62	€ 639.173,13	€ 189.667,38	€ 92.606,23	€ 57.779,63	€ 77.598,13	€ 379.086,29	€ 1.606.893,63

COSTI

COSTI	31/12/2011	PREVISIONE 2012	CONSUNTIVO 2012
AREA AMMINISTRAZIONE	€ 371.009,34	€ 377.815,39	€ 332.693,16
ORGANI	€ 15.000,00	€ 5.000,00	€ 6.746,84
Consiglio di amministrazione	€ 5.000,00		€ 270,00
Consiglio di amministrazione	€ 2.500,00		
Consiglio di amministrazione	€ 2.500,00		
Organo di revisione	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 6.476,84
PERSONALE	€ 260.655,90	€ 260.676,39	€ 231.233,66
Direttore	€ 78.526,90	€ 78.526,90	€ 80.046,00
D1 - responsabile amministrativo	€ 33.661,83	€ 33.661,83	€ 19.000,00
c 50%	€ 15.419,52	€ 15.419,52	€ 15.419,52
c 100%	€ 30.839,04	€ 30.839,04	€ 30.839,04
fondo decentrato personale	€ 85.929,10	€ 85.929,10	€ 85.929,10
sostituzioni maternità	€ 16.279,51	€ 16.300,00	
sede legale	€ 42.846,22	€ 69.498,52	€ 42.005,53
canone		€ 5.000,00	
gestione calore		€ 12.000,00	
elettricità		€ 7.718,52	
pulizie	€ 26.346,22	€ 27.000,00	€ 27.243,15
telefonia	€ 16.500,00	€ 16.500,00	€ 14.762,38
tariffa igiene ambientale (*)		€ 1.280,00	
altri fattori produttivi (centralizzato aziendale)	€ 52.507,22	€ 42.640,48	€ 52.707,13
materiale consumo			
carta, cancelleria e stampati	€ 7.566,00	€ 7.500,00	€ 4.689,54
manutenzione tecnica macchine ufficio	€ 167,34	€ 200,00	€ 168,74
manutenzione automezzo	€ 233,00	€ 250,00	€ 67,01
carburanti	€ 657,59	€ 700,00	€ 872,08
assicurazione autovettura	€ 2.552,57	€ 2.473,57	€ 2.486,17
bollo	€ 251,91	€ 251,91	€ 264,32
pubblicazioni, giornali e riviste	€ 2.259,39	€ 700,00	€ 590,80
piccola cassa	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 96,40
spese postali	€ 2.353,20	€ 2.300,00	€ 1.497,63
valori bollati	€ 100,00	€ 100,00	€ 243,83
imposte e sanzioni			€ 769,65

supporti professionali			
CONTRATTO PAGHE E CONTRIBUTI	€ 5.903,60	€ 6.000,00	€ 7.561,29
CONSULENZA CONTABILITA'	€ 0,00		€ 6.604,18
ASSICURAZIONI	€ 0,00		
CONSULENZA PROFESSIONISTI ESTERNI (es. consulenze legali)	€ 3.647,00	€ 3.000,00	€ 2.516,80
Prestazioni varie e piccola manutenzione	€ 500,00	€ 500,00	€ 122,10
medico competente	€ 687,50	€ 1.000,00	€ 825,00
responsabile sicurezza		€ 1.200,00	€ 1.210,00
PUBBLICAZIONI ISTITUZIONALI BANDI	€ 225,00	€ 495,00	€ 2.931,63
formazione Personale	€ 1.360,00	€ 5.540,00	€ 5.411,50
formazione congiunta obbligatoria personale			€ 400,00
contributi obbligatori AVCP	€ 700,00		€ 2.235,00
commissioni di concorso		€ 500,00	€ 3.435,00
commissioni contracting out	€ 2.950,00	€ 2.000,00	
inserimenti lavorativi (si aggiunge tirocinio categorie protette - futuro B3)	€ 17.467,52	€ 5.000,00	€ 6.392,73
rimborsi km e spese	€ 200,00	€ 200,00	€ 184,83
pec	€ 30,00	€ 30,00	€ 60,50
spese di trasporto e montaggio	€ 0,00	€ 0,00	
rimb spese	€ 200,00	€ 200,00	€ 170,40
diritti camerali	€ 495,60	€ 500,00	€ 200,00
quote associative (NEASS)	€ 500,00	€ 500,00	€ 700,00
AREA GESTIONE SERVIZI SOCIALI PSICOLOGICI EDUCATIVI:	€ 2.771.956,27	€ 2.859.834,96	€ 2.872.227,36
SETTORE MINORI E FAMIGLIA	€ 822.029,47	€ 678.903,11	€ 659.446,55
Responsabile di settore	€ 12.188,03	€ 12.188,03	€ 12.188,03
Centro Adozione ed Affidamento Familiare Territoriale	€ 113.066,73	€ 111.171,27	€ 109.736,79
Personale	€ 90.462,47	€ 90.462,47	€ 90.462,47
SSP	€ 33.661,83	€ 33.661,83	€ 33.661,83
SSP	€ 33.661,83	€ 33.661,83	€ 33.661,83
PSI	€ 23.138,81	€ 23.138,81	€ 23.138,81
fattori produttivi			
canone	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
elettricità luce gas	€ 900,00	€ 5.600,00	€ 3.234,20
telefonia e internet	€ 2.500,00	€ 2.350,00	€ 2.501,86
imposta rifiuti	€ 4.700,00		€ 94,00
manutenzione caldaia	€ 116,00	€ 116,00	€ 65,00

pulizie	€ 1.440,00	€ 5.662,80	€ 5.190,90
Quota parte benzina e missioni	€ 400,00	€ 400,00	€ 705,82
materiale consumo	€ 16,00	€ 20,00	€ 55,10
manutenzione tecnica macchine ufficio	€ 281,34	€ 200,00	€ 168,73
Eventi promozionali (opuscoli - catering - organizzaz. Seminari ed eventi - manifesti)	€ 38,72		
formazione specifica	€ 3.243,20	€ 500,00	€ 360,00
supervisione	€ 4.320,00	€ 2.160,00	€ 2.160,00
prestazioni per servizi sociali	€ 1.649,00	€ 700,00	€ 1.164,56
SOPR.PASS. Sostegno affido			€ 574,15
III polo minori e famiglia	€ 172.630,02	€ 179.933,45	€ 164.879,21
Personale	€ 155.980,45	€ 155.980,45	€ 153.890,61
coordinamento	€ 28.438,73	€ 28.438,73	€ 28.438,73
SSP	€ 34.989,84	€ 34.989,84	€ 32.900,00
SSP	€ 17.875,62	€ 17.875,62	€ 17.875,62
SSP	€ 33.661,83	€ 33.661,83	€ 33.661,83
PSI	€ 23.138,81	€ 23.138,81	€ 23.138,81
PSI	€ 17.875,62	€ 17.875,62	€ 17.875,62
produttività e rimborso Tripepi a Comune V.P.			€ 615,22
Fattori produttivi			
canone		€ 3.000,00	
elettricità		€ 2.480,00	
telefonia e internet		€ 2.720,00	
gas		€ 3.728,00	
acqua		€ 200,00	
pulizie	€ 7.720,83	€ 7.725,00	€ 7.725,00
Quota parte benzina e missioni	€ 600,00	€ 600,00	€ 729,98
supervisione	€ 3.850,00	€ 2.500,00	€ 0,00
formazione	€ 3.522,00	€ 500,00	€ 1.017,75
carburante cubo	€ 415,00	€ 300,00	€ 344,72
manutenzione macchine ufficio	€ 167,34	€ 200,00	€ 168,73
consulenza legale	€ 374,40		
SOPR. PASS. Comune di Carpiano			€ 387,20
Incontriamoci qui	€ 85.299,44	€ 83.649,14	€ 74.833,10
contratto	€ 76.261,54	€ 76.261,54	€ 69.859,13
estensione			
fattori produttivi			
sedi	€ 5.500,00	€ 5.500,00	€ 2.750,00
pulizia sedi	€ 3.537,90	€ 1.887,60	€ 2.166,77
piccoli materiali di consumo			€ 57,20

Educativa territoriale (ADM)	€ 90.836,45	€ 70.000,00	€ 84.287,85
	€ 90.836,45	€ 70.000,00	€ 84.287,85
Non solo pari	€ 68.427,00	€ 113.632,00	€ 100.126,00
contratto	€ 68.427,00	€ 113.632,00	€ 100.126,00
Fondo psicoterapie	€ 43.865,09	€ 20.000,00	€ 19.511,08
	€ 43.865,09	€ 20.000,00	€ 19.511,08
Interventi natalità	€ 119.591,81	€ 37.718,92	€ 27.324,19
NASCERE FIGLI CRESCERE GENITORI	€ 8.572,00	€ 7.718,92	€ 7.718,00
titoli	€ 60.003,61		
voucher	€ 51.016,20	€ 30.000,00	€ 19.606,19
benessere genitori	€ 33.909,60	€ 0,00	
contratto	€ 33.549,60		
% utilizzo sede III polo			
trasloco	€ 360,00		
star bene a scuola	€ 50.610,30	€ 50.610,30	€ 50.110,30
star bene a scuola	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00
6 ORE AS	€ 5.610,30	€ 5.610,30	€ 5.110,30
accoglienza (vuoto per pieno)	€ 4.720,00		
l'abbraccio	€ 4.720,00		
SPORTELLI ROSA	€ 26.885,00		€ 16.450,00
sportelli rosa	€ 26.885,00		€ 16.410,00
SETTORE DISABILITA' ED ANZIANI	€ 1.483.619,55	€ 1.418.981,58	€ 1.299.204,02
Assegni di cura	€ 210.700,00		
voucher S.A.D.	€ 260.000,00	€ 230.000,00	€ 207.688,18
SAD sopr pass (Melegnano 2011)			€ 2.758,10
Titoli per sostegno costi lavoro privato di cura	€ 32.800,00		
disabili sensoriali	€ 177.000,00	€ 164.800,00	€ 133.646,14
centri diurni disabili			
ASL MI 2 (SDM)	€ 289.750,00	€ 289.750,00	€ 278.598,53
soprav. Pass.			€ 2.049,42
Fondazione Piatti (Melegnano)	€ 232.056,95	€ 239.593,08	€ 239.571,36
Spazio autismo		€ 99.380,00	€ 48.183,04
CDD Paullo			€ 2.925,00
voucher DISABILI	€ 137.103,00	€ 80.000,00	€ 35.924,25
sistema qualif assistenti familiari (albo prof.)	€ 0,00		

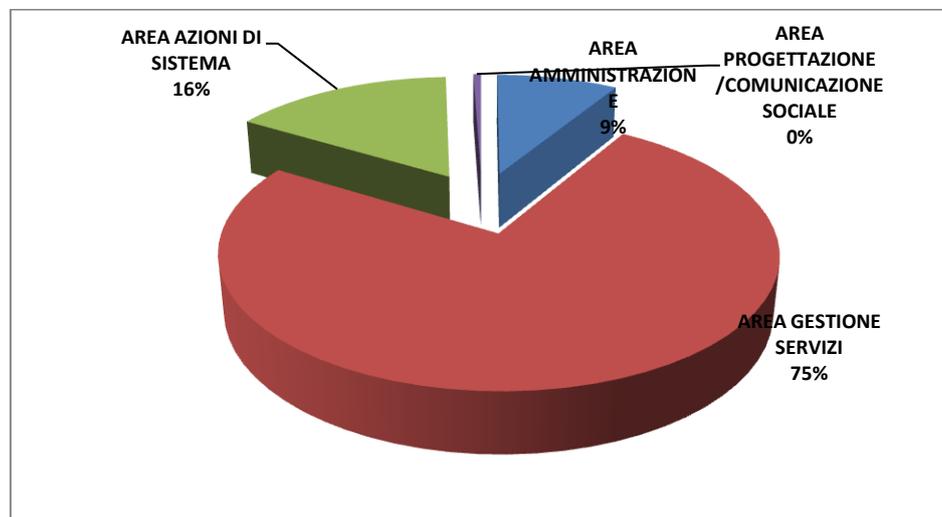
Assistenza educativa specialistica scolare Comuni di Cerro, Colturano, Dresano, Vizzolo Predabissi	€ 144.209,60	€ 315.458,50	€ 347.860,00
SETTORE INCLUSIONE SOCIALE	€ 366.977,97	€ 658.355,90	€ 831.790,95
Responsabile area	€ 8.415,45	€ 8.415,45	€ 6.556,70
adulti fragili.	€ 6.077,50	€ 25.725,00	€ 26.566,55
tempo libero psichiatria	€ 12.269,57	€ 12.200,00	€ 12.200,00
sportelli migranti	€ 25.000,00	€ 31.100,00	€ 48.319,88
CSIOL	€ 138.700,00	€ 100.000,00	€ 94.975,00
soprav. Pass.			€ 9.472,63
servizio protezione giuridica	€ 8.415,45	€ 8.415,45	€ 6.556,70
GESTIONE CONVENZIONE CON PREFETTURA - emergenza migranti	€ 168.100,00	€ 472.500,00	€ 627.143,49
SETTORE SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	€ 99.329,28	€ 103.594,37	€ 81.785,84
Personale	€ 83.802,28	€ 91.594,37	€ 77.411,84
ssp F.T. colturano/dresano	€ 33.661,83	€ 33.661,83	€ 21.519,84
ssp P.T. 18 h cerro	€ 17.875,62	€ 17.875,62	€ 17.875,62
ssp P.T. 30 h vizzolo	€ 28.398,00	€ 28.398,00	€ 26.370,00
SSP P.T. 20 h pantigliate	€ 3.116,83	€ 10.908,92	€ 10.908,92
Quota parte benzina e missioni	€ 750,00	€ 750,00	€ 537,46
formazione specifica			€ 200,00
Fattori produttivi			
supervisione SSP DISTRETTUALE	€ 15.527,00	€ 12.000,00	€ 4.374,00
AREA AZIONI DI SISTEMA / UFFICIO DI PIANO	€ 872.424,89	€ 901.587,21	€ 603.946,54
Personale	€ 62.161,21	€ 62.161,21	€ 62.161,21
Responsabile Area	€ 46.741,69	€ 46.741,69	€ 46.741,69
C1 50%	€ 15.419,52	€ 15.419,52	€ 15.419,52
formazione personale			€ 30,00
Gestione fondi distrettuali	€ 810.263,68	€ 839.426,00	€ 541.785,33
FSR	€ 588.392,14	€ 679.426,00	€ 394.033,78
Fondo solidarietà minori EX l.r. 34	€ 115.000,00	€ 70.000,00	€ 69.601,55
piano servizi prima infanzia	€ 76.871,54	€ 90.000,00	€ 78.150,00
AREA PROGETTAZIONE - COMUNICAZIONE SOCIALE	€ 30.396,90	€ 27.480,90	€ 21.178,62
Personale	€ 16.830,90	€ 16.830,90	€ 15.203,24
Responsabile AREA 50%	€ 16.830,90	€ 16.830,90	€ 15.203,24
formazione personale			

pubblicazioni e promozione sociale/ manifesti e opuscoli	€ 5.310,00	€ 650,00	€ 1.034,55
hosting e contratto consulenza/formazione SW	€ 8.256,00	€ 10.000,00	€ 4.940,83
TOTALE	€ 4.045.787,40	€ 4.166.718,46	€ 3.830.045,68
ATTIVITA' - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
informatiche	€ 13.080,45	€ 2.000,00	€ 1.376,00
HW e SW	€ 1.573,00	€ 3.583,90	€ 2.722,50
manutenzioni/assistenza tecnica	€ 4.200,00	€ 4.235,00	€ 4.235,00
TOT	€ 18.853,45	€ 9.818,90	€ 8.333,50
ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
spese e comm bancarie	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 631,54
inter passivi	€ 250,00		€ 7,58
TOT	€ 1.250,00	€ 1.000,00	€ 639,12
TOTALE	€ 20.103,45	€ 10.818,90	€ 8.972,62
sopravvenienze passive			€ 6.904,61
ammortamenti			€ 28.270,44
TOTALE GENERALE COSTI DA COPRIRE	€ 4.065.890,85	€ 4.177.537,36	€ 3.874.193,35

COMPOSIZIONE COSTI

COSTI AGGREGATI PER AREA

AREA AMMINISTRAZIONE	€ 332.693,16
AREA GESTIONE SERVIZI	€ 2.872.227,36
AREA AZIONI DI SISTEMA	€ 603.946,54
AREA PROGETTAZIONE /COMUNICAZIONE SOCIALE	€ 21.178,62

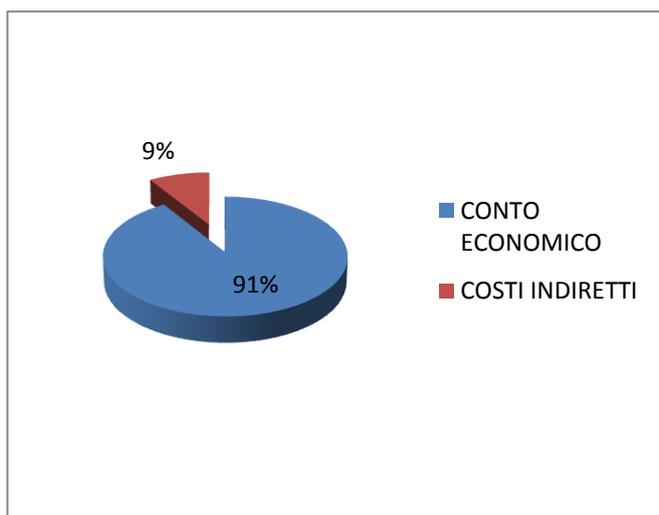


A.S.S.E.MI. conferma inequivocabilmente la mission di primaria erogazione al consumo di servizi e prestazioni, cui va ad aggiungersi la gestione fondi distrettuali per assistenza indiretta e solidarietà posizionata, a budget, in Area Azioni di Sistema, in quanto espressione piena del supporto alla programmazione.

oneri netti ufficio di piano

€ 62.161,21

Ovviamente è innegabile che ogni struttura aziendale entra a sostenere le esigenze programmatiche, di monitoraggio, di debito informativo e di congiunta analisi dell'Ufficio di Piano.

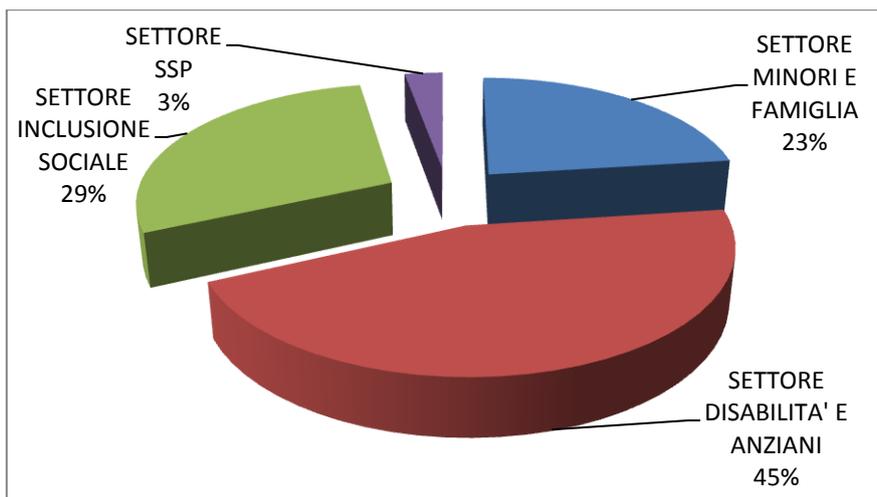


L'Area Amministrazione posiziona complessivamente la sua incidenza al 9% dei costi, pur contenendo alcune voci di spesa, come già indicato, che impattano direttamente sulla gestione di singoli servizi, soprattutto per quanto riguarda l'attività professionale del Direttore.

L'Area Progettazione/Comunicazione sociale conferma l'esiguità dell'onere, come da precedente biennio, e rappresenta la fragilità rispetto agli obiettivi consegnati ad A.S.S.E.MI. più significativa.

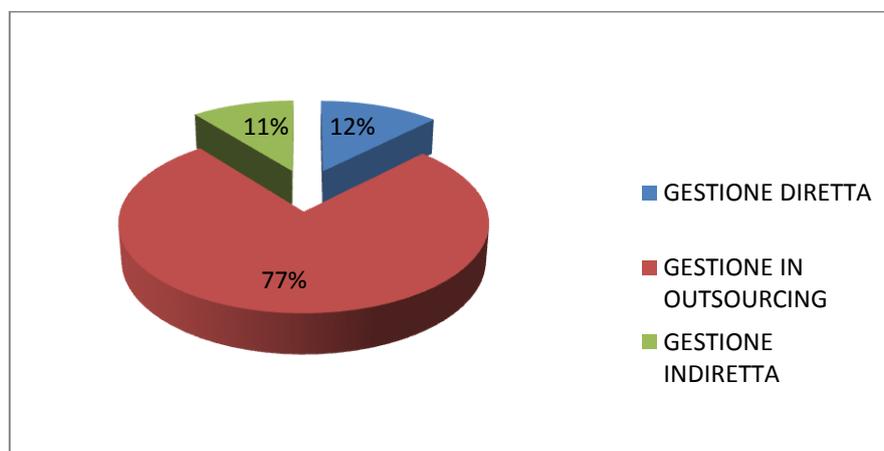
Entriamo nel dettaglio dell'Area Servizi, mission primaria per l'Azienda, come mostra con chiarezza la distribuzione dei costi.

SETTORE MINORI E FAMIGLIA	€ 659.446,55
SETTORE DISABILITA' E ANZIANI	€ 1.299.204,02
SETTORE INCLUSIONE SOCIALE	€ 831.790,95
SETTORE SSP	€ 81.785,84



L'area che vede ancora la maggior prevalenza di spesa è quella legata alla non autosufficienza, che rappresenta però il 45% dei costi, mentre nel 2011 era il 53%; si conferma la tendenza programmatoria a sottostimare le esigenze distrettuali in area inclusione sociale. Stabile il dato percentuale complessivo, rispetto al biennio precedente.

GESTIONE DIRETTA	€ 358.584,54
GESTIONE IN OUTSOURCING	€ 2.224.547,30
GESTIONE INDIRETTA	€ 308.202,47



Come previsto statutariamente, l'Azienda conferma il netto orientamento alla gestione concertata o contrattualizzata con soggetti esterni, del terzo settore ed aderenti e qualificati all'interno della cornice programmatoria zonale.

La riduzione rispetto al 2011 dei costi impatta soprattutto sulla gestione indiretta, espressione più aderente alle indicazioni di utilizzo dei Fondi strutturali andati così drasticamente a ridursi.

L'erogazione al consumo

Come previsto dallo Statuto, i servizi facenti capo all'Azienda sono stati diffusi ed erogati nei confronti di tutta la popolazione residente nel territorio degli Enti Consorziati, nonché di quelli che sottoscrivono appositi Contratti di Servizio, laddove questi siano preventivamente indicati negli Accordi di Programma

triennali in adozione dei Piani di Zona¹; detti servizi sono prevalentemente orientati infatti a garantire interventi e prestazioni preventivamente pianificati dal Distretto Sociale Sud Est Milano all'interno dei Piani di Zona triennali, anche se attribuiti nel corso del triennio.

Per l'accesso a servizi, interventi e prestazioni, l'Azienda ha ricondotto i propri regolamenti e comportamenti al Principio di universalismo selettivo, così come sancito dalla Carta dei Servizi Sociali del Distretto Sociale Sud Est Milano, e attua essenzialmente i regolamenti e gli atti di indirizzo preventivamente pianificati dalle strutture di indirizzo distrettuale.

Gli organi gestionali dell'Azienda, in linea con gli indirizzi espressi dall'Assemblea, hanno articolato l'organizzazione dei servizi con autonomi criteri di classificazione, sia allo scopo di riconfigurare lo schema d'offerta di prestazioni in rapporto a principi d'ottimizzazione produttiva, sia per tener conto del mutare delle condizioni di bisogno della cittadinanza e della natura stessa della nozione di diritto e bisogno socio-assistenziale.

Obiettivi gestionali raggiunti nell'anno 2012

La gestione dei servizi ha tenuto massimo conto delle specificità territoriali, evitando sovrapposizioni, duplicazioni e parcellizzazioni e fornendo specifici punti di riferimento all'interno dell'ambito distrettuale, implementando e consolidando modalità operative con rilevanza distrettuale.

Si sono favorite politiche d'integrazione territoriale e di solidarietà finanziaria tra tutti gli Enti consorziati per l'ottimizzazione delle risorse e degli interventi secondo criteri di appropriatezza, efficacia, efficienza e qualità.

Si è sviluppata l'informazione e la partecipazione attiva alla realizzazione degli interventi da parte degli utenti e delle loro associazioni, nonché da parte delle formazioni sociali che ne esprimono gli interessi e ne promuovono lo sviluppo, anche attraverso forme di partecipazione consultiva in ordine al funzionamento, distribuzione e gradimento dei servizi del territorio, ma soprattutto parallelamente ai lavori di predisposizione del Piano di Zona 2012 – 2014.

1. AREA GESTIONE SERVIZI SOCIALI, PSICOLOGICI, EDUCATIVI E SOCIO SANITARI

La responsabilità dell'area è direttamente incardinata nelle competenze del Direttore Generale. All'interno di detta area sono compresi i seguenti settori di intervento ed erogazione al consumo:

1. SETTORE MINORI E FAMIGLIA
2. SETTORE DISABILITA' ED ANZIANI
3. SETTORE INCLUSIONE SOCIALE
4. SETTORE SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

SETTORE MINORI E FAMIGLIA

Il settore minori e famiglia assicura la gestione dei servizi rivolti al benessere dei minori e delle loro famiglie, alla prevenzione dell'insorgenza di fattori di rischio relazionale, affettivo e sociale, alla precoce individuazione di fattori di rischio, al sostegno della genitorialità ed alla protezione e tutela dei diritti dei minori.

Il settore minori e famiglia assicura i seguenti servizi:

- **Terzo polo minori e famiglia e Educativa territoriale e domiciliare collegata** (Comuni di Carpiano, Cerro al Lambro, Colturano, Dresano, Melegnano, San Zenone al Lambro, Vizzolo Predabissi);

¹ *In specifico ci si riferisce alla posizione del Comune di San Giuliano M.se ed ai Comuni del Distretto Sociale Paultese, la cui posizione è distintamente regolata all'interno del Piano di Zona 2009-2011 e nel vigente*

- **Centro Affidi e Adozioni Territoriali (C.A.A.T.)**, anche a favore del Distretto Sociale Paullese, a seguito di specifica Convenzione;
- **Servizio di Spazio Neutro “incontriamoci qui”**, anche a favore del Distretto Sociale Paullese, sino a giugno 2012, a seguito di specifica Convenzione;
- Servizi di prevenzione specifica **“Non solo pari”, “Star bene a scuola”, confluite nell’unico servizio A scuola insieme: benessere e prevenzione, da settembre 2012;**
- **Azioni e titoli sociali di Sostegno alla natalità ed alle famiglie numerose – chiusura casi attivi;**
- Fondo integrativo per le esigenze **psicoterapeutiche- chiusura casi attivi.**

DISTRIBUZIONE COSTI DIRETTI (in €):

SETTORE MINORI E FAMIGLIA	2010	2011	2012
RESPONSABILE	12.802,10	12.802,10	12.802,10
CAAT	119.848,39	111.732,46	109.736,79
III POLO	142.287,81	171.305,91	164.879,21
EDUCATIVA III POLO	88.174,06	91.013,01	84.287,85
I.Q.	69.680,51	85.299,46	74.833,10
CONTRACTING OUT ulteriore e TITOLI/VOUCHER	282.663,89	352.782,08	212.907,50
	715.456,76	824.935,02	659.446,55

DATI D'IMPATTO

TERZO POLO MINORI E FAMIGLIA

L'attività è proseguita rispondente a quanto sancito in Carta dei Servizi.

terzo polo	Minori in carico	Di cui: Autorità Giudiziaria	spontanei
2009	112	78	34
2010	175	109	66
2011	186	144	42
2012	231	162	69

Si conferma il trend di aumento delle situazioni in carico, meglio analizzato, anche nelle componenti di graduazione delle complessità e dell'intensità di intervento all'interno dell'elaborato di monitoraggio e controllo di gestione elaborato dall'équipe e recentemente illustrato ai Comuni conferenti ; l'investimento su di una forte presenza territoriale, coniugato ad una rete stabile di prevenzione e precoce contrasto del disagio (rete con Servizio Sociale Prf.le e condivisione progetti d'intervento, Educativa territoriale, Star bene a scuola e Non solo pari, poi ASI, protocolli di intervento con AO di Melegnano e con ogni istituto scolastico del territorio) all'esame procurano un incremento di accessi e di invii, anche in fasi precoci di intervento.

Questo dato, che anche se ingaggia molto in lavoro dell'équipe, non può che ritenersi positivo; va individuato come preoccupante, però il numero di accessi emergenziali in situazioni non conosciute dai servizi, su cui abbiamo osservato un incremento a partire dal secondo semestre del 2011, che si conferma per il 2012, anche a ragione dell'Emergenza Migranti Nord Africa.

In dettaglio

	famiglie in trattamento	minori in trattamento	TpM/TO		TpM penale	richiesta spontanea	collocamento comunitario	% su giudiziari	% su intera popolazione	collocamento in affido familiare	ADM	I.Q.	percorsi di trattamento fuori servizio	di cui a carico fondo distrettuale
2010	111	175	96	54,80%	13	53	24	25%	13,71	5	17	15	8	8
2011	129	186	130	69,80%	14	42	27	20,76%	14,51	6	14	13	8	8
2012	167	231	142	61%	20	69	24	16,90%	10,38	11	14	12	3	2

NUOVI ACCESSI	
COMUNE	N°
Carpiano	0
Cerro al Lambro	2
Colturano	2
Dresano	0
Melegnano	21
San Zenone al Lambro	1
Vizzolo Predabissi	4
TOTALE	30

TIPOLOGIE ACCESSI	
Provvedimento Procura TM	19
Provvedimento TM	4
Provvedimento TO Lodi	5
Segnalazione scuola	1
Spontaneo	1
TOTALE	30

CENTRO ADOZIONE ED AFFIDO FAMILIARE TERRITORIALE

L'attività è proseguita rispondente a quanto sancito in Carta dei Servizi. Da luglio 2012 per il Distretto Sociale Paullese ci occupiamo solo di Adozione.

ADOZIONE	IDONEITA'	MINORI
2006	12	18
2007	14	19
2008	14	19
2009	25	32
2010	32	26
2011	37	19
2012	25	13

Va sottolineato il trend in diminuzione relativo alle istanze adottive delle famiglie, in corrispondenza con un dato nazionale che lo segnala dall'avvio della crisi (2010) e che raggiunge il nostro distretto solo con il 2012.

Dettaglio

INDAGINI PSICO – SOCIALI 2012

COMUNE – DISTRETTO 1	N°
Mediglia	
Pantigliate	1
Paullo	1
Peschiera Borromeo	10
Tribiano	1
TOT PARZIALE	13
COMUNE – DISTRETTO 2	
Carpiano	1
Cerro al Lambro	-
Colturano	-
Dresano	1
Melegnano	3
San Donato M.se	1
San Giuliano M.se	4
San Zenone al Lambro	-
Vizzolo Predabissi	2
TOTALE PARZIALE	12
TOTALE	25

AFFIDI PREADOTTIVI 2012

COMUNE – DISTRETTO 1	N°
Mediglia	-
Pantigliate	-
Paullo	-
Peschiera Borromeo	-
Tribiano	-
TOT PARZIALE	-
COMUNE – DISTRETTO 2	
Carpiano	-
Cerro al Lambro	2
Colturano	-
Dresano	-
Melegnano	-
San Donato M.se	-
San Giuliano M.se	-
San Zenone al Lambro	-

Vizzolo Predabissi	1
TOTALE PARZIALE	3
TOTALE	3

POST ADOZIONE 2012

COMUNE – DISTRETTO 1	N° COPPIE	N° BAMBINI
Mediglia	-	-
Pantigliate	-	-
Paullo	-	-
Peschiera Borromeo	-	-
Tribiano	-	-
TOT PARZIALE	-	-
COMUNE – DISTRETTO 2	N° COPPIE	N° BAMBINI
Carpiano	-	-
Cerro al Lambro	-	-
Colturano	-	-
Dresano	-	-
Melegnano	2	3
San Donato M.se	1	2
San Giuliano M.se	3	5
San Zenone al Lambro	-	-
Vizzolo Predabissi	-	-
TOTALE PARZIALE	6	10
TOTALE	6	10

AFFIDO FAMILIARE – 2012

SEGNALAZIONI DI MINORI

COMUNE	N° MINORI
S. Giuliano Milanese	1
Melegnano	2
S. Zenone al Lambro	1
TOTALE	4

AFFIDI IN CORSO (n° di minori)

COMUNE	N° MINORI
S. Donato Milanese	4
S. Giuliano Milanese	5
S. Zenone al Lambro	1
Melegnano	6
Colturano	3
Vizzolo Predabissi	1
TOTALE	20

ABBINAMENTI

(Non vanno sommati agli affidi in corso 2012)

COMUNE	N°
Colturano	3
S. Zenone	1
Melegnano	2
S. Giuliano Milanese	2
TOTALE	8

FAMIGLIE AFFIDATARIE VALUTATE

COMUNE DI RESIDENZA	N°
Mediglia	1
S. Giuliano Milanese	2
Lodi	1
TOTALE	4

INFORMATIVE

COMUNE	N°
Mediglia	2
Lodi	1
S. Giuliano Milanese	3
TOTALE	6

I risultati di gestione, rispetto al 2011, sono in linea, vista l'uscita a giugno 2012 dei Comuni del D.S.P.

SPAZIO NEUTRO "Incontriamoci qui"

Interventi effettuati e confronto:

	I polo	II polo	III polo	D. S. Paullese	totale	Extra territorio
2009	5	2	4	8	19	
2010	7	5	15	10	37	3
2011	9	4	13	16	42	3
2012	13	6	12	8	39	1

NUOVI ACCESSI 2012	
COMUNE	N°
Carpiano	0
Cerro al Lambro	0
Colturano	0
Dresano	0
Melegnano	2
San Donato M.se	4
San Giuliano M.se	6
San Zenone al Lambro	0
Vizzolo Predabissi	0
TOTALE	12

STAR BENE A SCUOLA – NON SOLO PARI – A SCUOLA INSIEME

La fusione delle attività di Non Solo Pari e Star bene a scuola ha determinato, da settembre 2012, la nascita del servizio "A SCUOLA INSIEME". Si è illustrato diffusamente il servizio e il suo positivo impatto ai Comuni del Distretto.

**Gennaio Giugno
NON SOLO PARI**

	Alunni	Genitori	Insegnanti
Classe	951 (nell'anno sc. 1169)	75	28
Sportello	148		

STAR BENE A SCUOLA

Alunni	Genitori	Insegnanti
117	93	198

Settembre Dicembre
A SCUOLA INSIEME

	Alunni	Genitori	Insegnanti
classe	937		
sportello	150	79	188

Va specificato che le attività di ASI rivolte alle classi genitori e insegnanti sono posizionate nella programmazione scolastica 2013

SETTORE DISABILITA' ED ANZIANI

Il settore anziani e disabilità assicura servizi, interventi e prestazioni nell'ambito dei bisogni di non autosufficienza parziale o totale, in raccordo con le attività dell'area azioni di sistema/ufficio di piano, trattandosi spesso di assistenza indiretta. Assicura inoltre la gestione dei 3 servizi di Centro Diurno Disabili del territorio distrettuale e delle convenzioni con unità d'offerta fuori territorio, e del servizio di assistenza educativa specialistica rivolta agli alunni portatori di disabilità sensoriale, nonché del medesimo servizio rivolto agli alunni disabili residenti nei Comuni di Cerro al Lambro, Colturano, Dresano e Vizzolo Predabissi, in collegamento con il SSP.

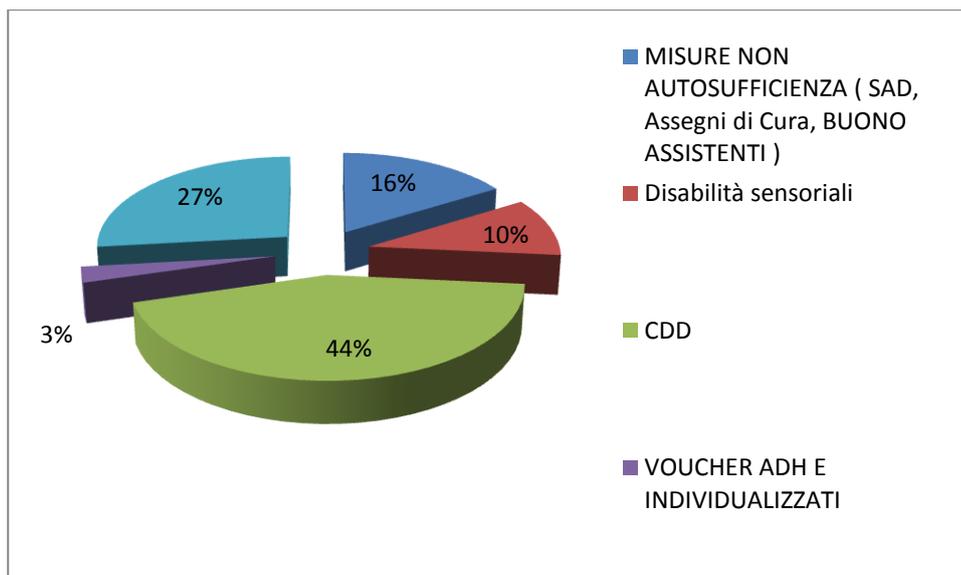
Il settore disabilità ed anziani assicura i seguenti servizi:

- **Centri Diurni Disabili;**
- **Unità Operativa Inserimenti Lavorativi;**
- Azioni previste dal **Fondo per la Non Autosufficienza** e dalle Intese regionali (sospese);
- Voucherizzazione **Servizio Assistenza Domiciliare;**
- Erogazione **Assegni di Cura** o assegni di assistenza non professionale a domicilio - sospeso;
- Sistema distrettuale di **qualificazione assistenti familiari** e sostegno a percorsi di regolarizzazione del lavoro - sospeso;
- Servizio di **Educativa specialistica scolare** in favore di allievi portatori di **disabilità sensoriale** (previo accordo con Provincia di Milano, titolare della funzione);
- Servizio di **Educativa specialistica scolare per i Comuni di Cerro al Lambro, Colturano, Dresano e Vizzolo Predabissi in connessione con il Servizio Sociale Prof.le.**

DISTRIBUZIONE COSTI

VOCI DI COSTO	
MISURE NON AUTOSUFFICIENZA (SAD, Assegni di Cura, BUONO ASSISTENTI)	€ 210.446,28
Disabilità sensoriali	€ 133.646,14
CDD	€ 571.327,35
VOUCHER ADH E INDIVIDUALIZZATI	€ 35.924,25
EDUCATIVA SPECIALISTICA	€ 347.860,00
TOTALE	€ 1.299.204,02

L'anno 2012 ha visto un drastico decremento degli stanziamenti derivanti da FNA non più stanziato a livello centrale.



CENTRI DIURNI DISABILI

Fondazione Piatti – Melegnano

	FRUITORI
Carpiano	1,54
Cerro al L.	2
Dresano	2
Melegnano	10,43
TOTALE F. Piatti	15,97

ASL MI 2 – San Donato M.

San Donato M.se	7,50
Mediglia	1
San Giuliano M.se	8
TOTALE S. Donato	16,50

SPAZIO AUTISMO – AURORA 2000

SGM	4 UTENTI F.T.
MELEGNANO	1 UTENTE F.T.
VIZZOLO	1 UTENTE P.T.12 H
SDM	1 UTENTE P.T.
	7 fruitori

Con autonoma determinazione, comunicata via lettera, San Donato M.se si è sottratto alla gestione distrettuale di questa unità d'offerta, per il 2012. Nel 2012 è stato inserito un fruitore – residente a Vizzolo Predabissi - presso il CDD di Paullo.

VOUCHER S.A.D.

FRUITORI – media triennio 2009/2011 = 243 di cui:

<u>area</u>	<u>fruitori</u>
anziani	208
disabili	35

FRUITORI 2012	
COMUNI	
Carpiano	6
Cerro al Lambro	12
Colturano	
Dresano	1
Melegnano	51
San Donato Milanese	62
ASF - Azienda Servizi Farmaceutici di San Giuliano M.	72
San Zenone al Lambro	2
Vizzolo Predabissi	8
TOTALE	214

DISTRIBUZIONE ONERI

Comuni	Fino a € 5.000,00 ISEE		Da € 5.000,01 a € 10.000,00 ISEE		Oltre 10.000,00 ISEE
	Spesa a carico dei Comuni	Spesa a carico del Distretto Sociale (99%)	Spesa a carico dei Comuni	Spesa a carico del Distretto Sociale (60%)	Spesa a carico dei Comuni
Carpiano	€ 41,04	€ 4.062,96	€ 547,20	€ 820,80	€ 7.367,00
Cerro al Lambro	€ 74,44	€ 7.368,99	€ 1.780,10	€ 2.670,16	€ 3.250,33
Colturano	€ 0,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Dresano	€ 3,42	€ 338,58	€ -	€ -	€ -
Melegnano	€ 0,00	€ 29.172,63	€ 9.615,75	€ 19.098,21	€ 41.073,94
San Donato M.	€ 599,17	€ 59.316,39	€ 17.557,32	€ 25.373,71	€ 107.075,49
ASF - Azienda Servizi Farmaceutici di San Giuliano M.	€ 303,99	€ 30.098,57	€ 10.524,57	€ 15.786,90	€ 44.320,18
San Zenone al L.	€ 37,28	€ 3.690,08	€ -	€ -	€ -
Vizzolo Predabissi	€ 84,15	€ 8.331,02	€ 1.039,45	€ 1.559,18	€ 2.096,78
TOTALI	€ 1.143,49	€ 142.379,22	€ 41.064,39	€ 65.308,96	€ 205.183,72

DIVISIONE ONERI COMUNI/DISTRETTO SOCIALE

DSSEMI	207688,18
COMUNI	247391,6

DISABILI SENSORIALI: per anno scolastico – competenza Provincia di Milano – sperimentazione in atto

- A.S. 2009-2010: 19 alunni in carico, di cui 6 con deficit visivo, 13 con deficit uditivo
- A.S. 2010-2011: 17 alunni in carico, di cui 5 con deficit visivo, 12 con deficit uditivo
- A.S. 2011-2012: 22 alunni in carico, di cui 5 con deficit visivo , 1 con entrambi i deficit, 16 con deficit uditivo
- A.S. 2012-2013: 22 alunni in carico, di cui 5 con deficit visivo , 1 con entrambi i deficit, 16 con deficit uditivo

EDUCATIVA SPECIALISTICA:

A.S.S.E.MI. assicura a 4 Comuni soci una gestione integrata del servizio, coordinato dall'équipe di SSP in collaborazione con il gestore accreditato. Di seguito l'impatto

Cerro a L	10
Colturano	8
Dresano	8
Vizzolo P.	12
Tot.	38

Voucher A.D.H. 2012

L'intervento è andato in proroga per l'annualità. Si è esperita nuova procedura di accreditamento.

CARPIANO	3
CERRO AL LAMBRO	3
COLTURANO	
DRESANO	
MELEGNANO	5
SAN DONATO M.SE	1
SAN GIULIANO M.SE	12
SAN ZENONE AL LAMBRO	2
VIZZOLO PREDABISSI	3
TOTALE	29

ADH:

PROGETTI ATTIVATI NEL 2009: 29

PROGETTI ATTIVI NEL 2010: 45 (di cui 17 progetti nuovi anno 2010)

PROGETTI ATTIVI NEL 2011: 37 (nessun nuovo progetto attivato).

CSIOL – servizio in convenzione con AFOL Sud Milano

CASI IN CARICO 2009:

AREA DISABILI:50 + 30 in lista d'attesa (al 31.12.2009) su cui effettuare valutazione

AREA SVANTAGGIO: 60 + 20 in lista d'attesa (al 31.12.2009) su cui effettuare valutazione

CASI IN CARICO 2010:

AREA DISABILI: 65 + 11 in lista d'attesa

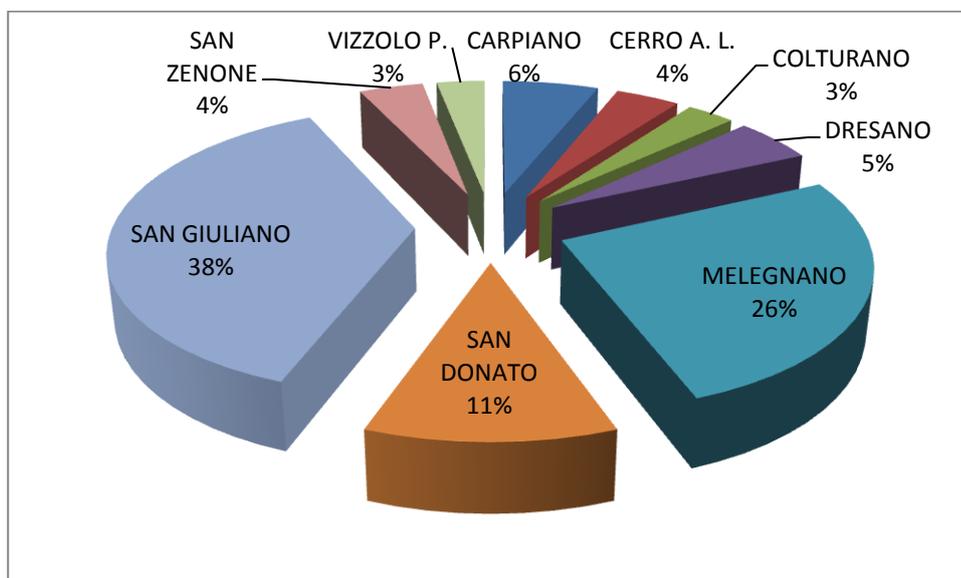
AREA SVANTAGGIO: 47 + 9 in lista d'attesa

CASI IN CARICO 2011:

AREA DISABILI: 68 + 2 in lista d'attesa

AREA SVANTAGGIO: 74+ 7 in lista d'attesa

2012 COMUNE	CSIOL		totale
	disabili	svantaggio	
CARPIANO	3	3	6
CERRO A. L.	3	1	4
COLTURANO	1	2	3
DRESANO	3	2	5
MELEGNANO	8	18	26
SAN DONATO M.	7	4	11
SAN GIULIANO M.	24	13	37
SAN ZENONE A.L.	4		4
VIZZOLO P.	2	1	3
DSSEMI	55	44	99



L'obiettivo di riduzione drastica degli oneri non ha inciso profondamente sulle prese in carico per l'oculata gestione, in unità di valutazione, di tutte le misure disponibili alternative ai costi per i Comuni (Emergo, Doti, progettazione L.R. 8....). Il servizio viene da sempre ripartito in quota capitaria.

SETTORE INCLUSIONE SOCIALE

Il settore inclusione sociale assicura la gestione di servizi rivolti alle situazioni personali, familiari o di gruppo/comunità a rischio di emarginazione sociale o presentanti grave emarginazione conclamata.

Il settore inclusione sociale assicura i seguenti servizi:

- Servizio **Protezione Giuridica**, Tutele legali ed amministrazioni di sostegno;
- Servizio rivolto alle **adulità fragili – affidato a novembre 2011 (INDACO)**;
- **Unità Operativa Inserimenti Lavorativi – AREA SVANTAGGIO**;

- **Servizi** di informazione, orientamento e supporto alla **cittadinanza straniera** (Comuni di Carpiano, Cerro al Lambro, Colturano, Dresano, Melegnano, San Giuliano Milanese, San Zenone al Lambro, Vizzolo Predabissi);
- **Accoglienza emergenziale profughi nord Africa.**

DISTRIBUZIONE COSTI

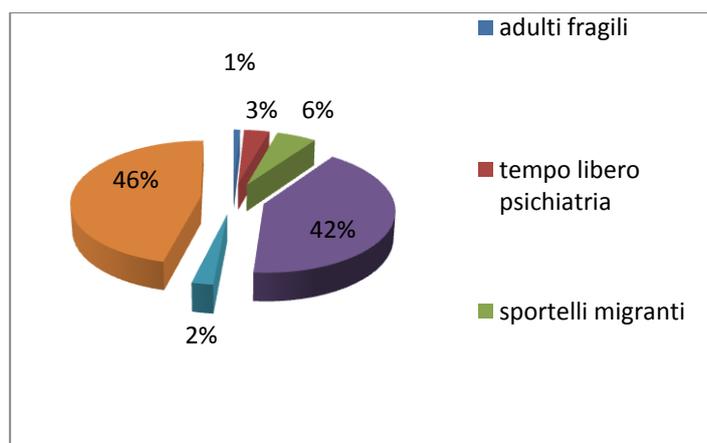
Area tradizionalmente meno finanziata rispetto alle macroattenzione riservate alle famiglie sul versante delle attività di cura e della non autosufficienza. Il Distretto Sociale, in realtà, investe molto ma, come da Regolamento di contrasto alle povertà, direttamente dai singoli Bilanci comunali.

Con l'avvio del Protocollo in area salute mentale si è avviata l'attività del Servizio "Indaco", dedicato all'accompagnamento educativo delle gravi emarginazioni, INIZIALMENTE parzialmente finanziato dalla partnership provinciale.

Dal punto di vista macroeconomico a fine 2012 la quota più consistente degli stanziamenti deriva da Convenzione emergenziale con Prefettura, di cui si è già ampiamente dato conto in relazione. Tale convenzione copre anche i costi derivanti dall'ampliamento attività degli Sportelli Stranieri, a ragione delle presenze di Profughi/richiedenti.

Per il servizio CSIOL, contabilizzato in quest'area, va sottolineato che – a fronte delle modifiche introdotte a settembre/ottobre 2011 sui criteri FSR – il costo è totalmente speso dai soci, cui però non hanno aggiunto quote di spalmatura aziendale. La sopravvenienza passiva è relativa a pregressi costi per San Giuliano M.se, determinatisi con il ritiro dell'unità di personale dedicata a fine 2011.

adulti fragili	€ 26.566,55
tempo libero psichiatria	€ 12.200,00
sportelli migranti	€ 48.319,88
CSIOL	€ 104.447,63
servizio protezione giuridica	€ 6.556,70
GESTIONE CONVENZIONE CON PREFETTURA - emergenza migranti	€ 627.143,49
totale erogazione	€ 825.234,25



SPORTELLI STRANIERI 2011

2009: 739 accessi

2010: 953 accessi

2011: 620 accessi

2012: 1023 accessi

ACCOGLIENZA PROFUGHI RICHIEDENTI ASILO O PROTEZIONE SUSSIDIARIA

Al 31/12/2012

AIBI – VIZZOLO P.	11 OSPITI
MELOGRANO – POASCO SDM	4 OSPITI
MELOGRANO - VIZZOLO	6 OSPITI
CARITAS SGM	4 OSPITI
EUREKA - MELEGNANO	6 OSPITI
BIVACCO - MELEGNANO	14 OSPITI
SANTA BRERA SGM	4 OSPITI
HOTEL AMBRA	36 OSPITI
totale	85 ospiti

SERVIZIO PROTEZIONE GIURIDICA: centralizzato

Prese in carico 2012

Colturano	1
Melegnano	6
San Donato M.se	2
Vizzolo Predabissi	1
	10

Costo del servizio inserito in
spalmature aziendali

INDACO: intervento sperimentale di accompagnamento educativo rivolto ad adulti vulnerabili o gravemente emarginati, in sinergia con il SSP

2012		
COMUNE	SITUAZIONI PRESENTATE	PRESE IN CARICO
CARPIANO	1	1
CERRO A L.	1	1
COLTURANO		
DRESANO	1	1
MELEGNANO	10	5
SAN DONATO M.	4	4
SAN GIULIANO M.	10	1
SAN ZENONE A L.		
VIZZOLO PREDABISSI	1	1

SETTORE SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

Il settore assicura lo svolgimento delle funzioni di segretariato sociale e di case management in area anziani, disabilità ed inclusione sociale presso i singoli Comuni costituenti l'azienda, che ne conferiscano l'erogazione. I dati d'impatto sono trasferiti direttamente alle singole AACC.

Il Settore Servizio Sociale Prof.le assicura i seguenti servizi:

- Servizio di **Segretariato Sociale** nei Comuni di Cerro al Lambro, Colturano, Dresano e Vizzolo Predabissi;
- **Servizio Sociale Professionale** per le aree di intervento legate ai bisogni dei cittadini adulti, anziani e disabili, a rischio di emarginazione sociale, e con funzioni stabili di **care community e di promozione del benessere comunitario**.

Una delle ulteriori attività del Settore è rappresentato dalle azioni supervisive, formative e di ricerca dedicate a tutti gli AASS del territorio, programmate all'interno del Piano di Zona 2009/2011.

Da agosto 2011 e sino ad ottobre 2012 A.S.S.E.MI. ha assicurato le medesime funzioni di servizio anche al Comune di Pantigliate.

	NUOVI ACCESSI	PRESE IN CARICO	GR. EMARG.	ANZIANI	DISABILI	MINORI E F.
CERRO AL LAMBRO	30	10	17	9	1	3
COLTURANO	15	7	7	2	0	6
DRESANO	19	9	7	6	0	6
VIZZOLO PREDABISSI	44	17	15	17	7	5
TOTALI	108	43	46	34	8	20

COMPOSIZIONE COSTI

S.S.P. A.S.S.E.MI.	€ 77.411,84
supervisione SSP DISTRETTUALE	€ 4.374,00

I costi del servizio sono in calo, rispetto al 2011, a causa del cospicuo n° di ore di assenza del personale per malattia.

UNITA' CPE E ACCREDITAMENTO – AREA AZIONI DI SISTEMA

ACCREDITAMENTI

- AREA INFANZIA:
 - 2010: 2
 - 2011: 3
 - 2012: 1
- AREA NON AUTOSUFFICIENZA:
 - TRIENNIO 2009-2011:
 - 1 accreditamento SAD EROGATORI PRIVATO SOCIALE, 1 ACCREDITAMENTO SAD WEROGATORI PUBBLICI
 - 1 ACCREDITAMENTO INTERVENTI EDUCATIVI DISABILI- ADH
 - 1 ACCREDITAMENTO INTERVENTI NATALITA'
 - 1 ACCREDITAMENTO SERVIZIO EDUCATIVA SPECIALISTICA DISABILI SCUOLA

- TRIENNIO 2012-2014:
 - 1 accreditamento SAD
 - 1 ACCREDITAMENTO INTERVENTI EDUCATIVI DISABILI- ADH
 - 1 ACCREDITAMENTO SERVIZIO EDUCATIVA SPECIALISTICA DISABILI SCUOLA

COMUNICAZIONI PREVENTIVE: da consulenza preventiva a conclusione procedimento

- 2010: 3
- 2011: 9
- 2012: 3

Da aggiungere 7 procedure annuali per CPE CENTIR RICREATIVI ESTIVI

RICHIESTE DI CONSULENZE PER APERTURA UNITA' D'OFFERTA: media di 3 al mese

RIASSUNTIVO DATI D'IMPATTO 2012

COMUNE	ABITANTI	III POLO				SP. NEUTRO			AFFIDO			DISABILI			CSIOL			
		SSP/ nuovi ingr.	carico	nuovi ingr.	ADM	carico (*)	nuovi ingr.	ADOZIONE	in corso	istr.	PROT.GIUR.	CDD	SENSORIALI	ED. SPEC.	progetti ADH	disabili	svantaggio	INDACO
		Funz. Obbl.	Funz. Obbl.					Funz. Obbl.				Funz. Obbl.		Funz. Obbl.				
CARPIANO	3916		19	3	1			1			1,54	3		3	3	3	1	
CERRO A. L.	4925	30	18	2	2			2			2	2	10	3	3	1	1	
COLTURANO	1975	15	15	2	1	4			3		1	2	8		1	2		
DRESANO	2992	19	13					1			2		8		3	2	1	
MELEGNANO	17260		112	21	5	6	2	6	6	2	6	11,4	6	5	8	18	5	
SAN DONATO M.	32702					4	4	3	4		2	7,5	4	1	7	4	4	
SAN GIULIANO M.	36871					13	6	9	5	6		12	4	12	24	13	1	
SAN ZENONE A.L.	4193		27	1	4	2			1	1				2	4			
VIZZOLO P.	3979	44	27	4	2			3	1		1	2	1	12	3	2	1	
DSSEMI	108813	108	231	33	15	29	12	25	20	9	10	38,5	22	38	29	55	44	

CONSUNTIVI SERVIZI PRESTATI E FINANZIATI DAI COMUNI – ANNO 2012

2012 ripartizione supervisione SSP

	198,82	€ 4.374,00
Carpiano	1 unità	€ 198,82
Melegnano	2 unità	€ 397,61
SDM	7 unità	€ 1.391,74
SGM	7 unità	€ 1.391,74
SZL	1 unità	€ 198,82
A.S.S.E.MI.	4 unità	€ 795,27
	22	€ 4.374,00

			consuntivo 2012	
UFFICIO DI PIANO	€ 62.161,21		0,5713	
Comune	n° abitanti	Ripartizione Costi per Comune		
Carpiano	3.916	€ 2.237,08		
Cerro al L.	4.925	€ 2.813,49		
Colturano	1.975	€ 1.128,25		
Dresano	2.992	€ 1.709,23		
Melegnano	17.260	€ 9.860,06		
San Donato M.se	32.702	€ 18.681,55		
San Zenone al Lambro	4.193	€ 2.395,32		
Vizzolo Predabissi	3.979	€ 2.273,07		
San Giuliano M.se	36.871	€ 21.063,16		
TOTALE	108.813	€ 62.161,21		

CSIOL	€ 104.447,63	0,96
Comune	n° abitanti	Ripartizione Costi per Comune
Carpiano	3916	€ 3.759,24
Cerro al L.	4925	€ 4.727,85
Colturano	1975	€ 1.895,94
Dresano	2992	€ 2.872,23
Melegnano	17260	€ 16.569,08
San Donato M.se	32702	€ 31.392,94
San Zenone al Lambro	4183	€ 4.015,56
Vizzolo Predabissi	3979	€ 3.819,72
San Giuliano M.se	36871	€ 35.395,06
TOTALE	108.803	€ 104.447,63

PAGAMENTO SPALMATURE CAAT E INC. QUI 2012			
CAAT			
SP. COMPLESSIVA	QUOTA COPERTURA D1	QUOTA D2	
€ 16.795,13	€ 4.500,00	€ 12.295,13	€ 12.295,13
I.Q.			€ 10.619,15
SP. COMPLESSIVA	QUOTA COPERTURA D1	QUOTA D2	€ 22.914,28
€ 11.453,15	€ 834,00	€ 10.619,15	

	n° abitanti	RIPARTIZIONE
CARPIANO	3916	€ 824,65
CERRO	4925	€ 1.037,13
COLTURANO	1975	€ 415,90
DRESANO	2992	€ 630,07
MELEGNANO	17260	€ 3.634,68
SAN DONATO MILANESE	32702	€ 6.886,52
SAN GIULIANO MILANESE	36871	€ 7.764,44
SAN ZENONE AL LAMBRO	4193	€ 882,98
VIZZOLO P.	3979	€ 837,91
	108813	€ 22.914,28

III polo minori e famiglia	consuntivo 2012	
	n° abitanti	Ripartizione Costi per Comune
	€ 189.667,38	4,8335
Carpiano	3.916	€ 18.928,07
Cerro al L.	4.925	€ 23.805,09
Colturano	1.975	€ 9.546,20
Dresano	2.992	€ 14.461,90
Melegnano	17.260	€ 83.426,58
San Zenone al Lambro	4.193	€ 20.266,96
Vizzolo Predabissi	3.979	€ 19.232,58
TOTALE	39.240	€ 189.667,38

Servizio "star bene a scuola"	coincidente con anno solare 2012	1,4725
Comune	n° abitanti	Ripartizione Costi per Comune
Carpiano	3.916	€ 5.766,18
Cerro al L.	4.925	€ 7.251,90
Colturano	1.975	€ 2.908,12
Dresano	2.992	€ 4.405,62
Melegnano	17.260	€ 25.414,80
San Zenone al Lambro	4.193	€ 6.174,06
Vizzolo Predabissi	3.979	€ 5.858,95
TOTALE	39.240	€ 57.779,64

ed. ADM

	abitanti	Costo del servizio al consumo ore educatori	FSR sottratto al consumo	educatori prevalenti (+ 3 mesi educativa di strada precedente contratto)	spalmatura	Totale costi per Comune	arrotondamenti excel	TOTALE
Carpiano	3.916	€ 5.180,26	€ 476,83	€ 3.444,10	€ 1.287,39	€ 9.434,91	€ 0,03	€ 9.434,94
Cerro al L.	4.925	€ 3.179,15	€ 292,63	€ 4.331,50	€ 1.619,10	€ 8.837,12	€ 0,03	€ 8.837,14
Colturano	1.975	€ 425,34	€ 39,15	€ 1.737,00	€ 649,28	€ 2.772,47	€ 0,01	€ 2.772,48
Dresano	2.992	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.631,45	€ 983,62	€ 3.615,07	€ 0,01	€ 3.615,08
Melegnano	17.260	€ 22.095,08	€ 2.033,81	€ 15.180,05	€ 5.674,24	€ 40.915,57	€ 0,12	€ 40.915,69
San Zenone al Lambro	4.193	€ 16.454,51	€ 1.514,61	€ 3.687,72	€ 1.378,45	€ 20.006,07	€ 0,06	€ 20.006,13
Vizzolo Predabissi	3.979	€ 2.441,92	€ 224,77	€ 3.499,50	€ 1.308,10	€ 7.024,75	€ 0,02	€ 7.024,77
	39.240	€ 49.776,26	€ 4.581,81	€ 34.511,32	€ 12.900,19	€ 92.605,96	€ 0,00000292	€ 92.606,23
			4581,81	0,8794933	€ 0,33		0,27	

	Preventivo 2012		Consuntivo 2012		
Servizio Sociale Prof.le	€ 91.368,14		€ 77.598,13		
Comune	n° abitanti	Ripartizione Costi per Comune			
Cerro al L.	4.844	€ 19.579,00	€ 16.628,17		
Colturano	1.985	€ 19.579,00	€ 16.628,17		
Dresano	2.857	€ 19.579,00	€ 16.628,17		
Vizzolo Predabissi	3.939	€ 32.631,14	€ 27.713,62		
TOTALE		€ 91.368,14	€ 77.598,13		
	13.625				

	consuntivo 2012			
Centri Diurni Disabili F. Piatti-42,08%	€ 239.594,89	1997,12	15.002,81	
Comune	n° utenti	spalmatura	€. Costo x utente	costo servizio
Carpiano	1,54	€ 3.548,20	€ 23.104,33	€ 26.652,53
Cerro al L.	2	€ 4.608,05	€ 30.005,62	€ 34.613,67
Dresano	2	€ 4.608,05	€ 30.005,62	€ 34.613,67
Melegnano	10,43	€ 24.030,97	€ 156.479,32	€ 180.510,29
TOTALE F. Piatti	15,97	€ 36.795,26	€ 239.594,89	€ 276.390,15
		€ 2.304,02		

Centri Diurni Disabili S. Donato 49,25%	€ 280.647,95	spalmatura	17.008,9667	costo servizio
San Donato M.se	7,50	€ 19.574,91	€ 127.567,25	€ 147.142,16
Mediglia	1	€ 2.609,99	€ 17.008,97	€ 19.618,95
San Giuliano M.se	8	€ 20.879,90	€ 136.071,73	€ 156.951,63
TOTALE S. Donato	16,50	€ 43.064,80	€ 280.647,95	€ 323.712,75
		€ 2.609,99		

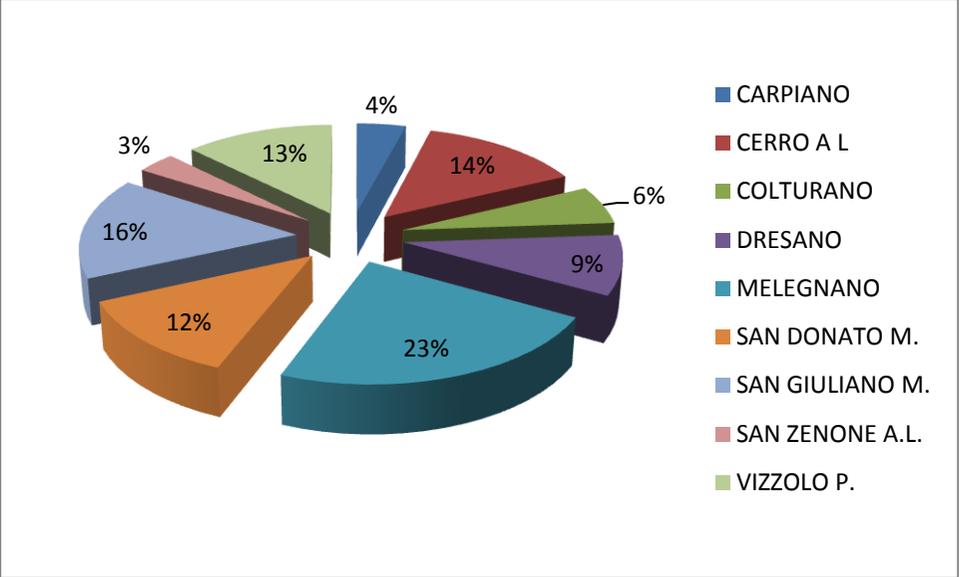
Centri Diurni Disabili S. Giuliano 8,6%		rette	pasti	PARZIALE DIRETTO		spalmature	COSTO
SGM	4 UTENTI F.T.	€ 30.105,00	€ 2.750,29	€ 32.855,29	68,18%	€ 5.128,50	€ 37.983,79
MELEGNANO	1 UTENTE F.T.	€ 8.700,00	€ 560,44	€ 9.260,44	19,21%	€ 1.444,63	€ 10.705,07
VIZZOLO	1 UTENTE P.T.12 H	€ 5.720,00	€ 347,31	€ 6.067,31	12,59%	€ 946,81	€ 7.014,12
		€ 44.525,00	€ 3.658,04	€ 48.183,04	100%	€ 7.519,94	€ 55.702,98

CDD PAULLO 0,07			
VIZZOLO P.	€ 2.925,00	61,2	€ 2.986,20

RIEPILOGO ONERI GESTIONI CARATTERISTICHE

	SUPERVISIONE SSP	UFFICIO DI PIANO	CSIOL	CDD	III POLO	ADM	SBSCUOLA	SSP	ED. SPEC. Hp	totali
	a consumo	quota capitaria	quota capitaria	a consumo	quota capitaria	consumo	q.capitaria	consumo	consumo	
	no spalm	no spalm	no spalm							
CARPIANO	€ 198,82	€ 2.237,08	€ 3.759,24	€ 26.652,53	€ 18.928,07	€ 9.434,94	€ 5.766,18			€ 66.976,86
CERRO A L	€ 198,82	€ 2.813,49	€ 4.727,85	€ 34.613,67	€ 23.805,09	€ 8.837,14	€ 7.251,90	€ 16.628,17	€ 122.116,52	€ 220.992,65
COLTURANO	€ 198,82	€ 1.128,25	€ 1.895,94		€ 9.546,20	€ 2.772,48	€ 2.908,12	€ 16.628,17	€ 60.402,31	€ 95.480,29
DRESANO	€ 198,82	€ 1.709,23	€ 2.872,23	€ 34.613,67	€ 14.461,90	€ 3.615,08	€ 4.405,62	€ 16.628,17	€ 69.332,36	€ 147.837,08
MELEGNANO	€ 397,61	€ 9.860,06	€ 16.569,08	€ 191.215,36	€ 83.426,58	€ 40.915,69	€ 25.414,80			€ 367.799,18
SAN DONATO M.	€ 1.391,74	€ 18.681,55	€ 31.392,94	€ 147.142,16						€ 198.608,39
SAN GIULIANO M.	€ 1.391,74	€ 21.063,16	€ 35.395,06	€ 194.935,42						€ 252.785,38
SAN ZENONE A.L.	€ 198,82	€ 2.395,32	€ 4.015,56		€ 20.266,96	€ 20.006,13	€ 6.174,06			€ 53.056,85
VIZZOLO P.	€ 198,82	€ 2.273,07	€ 3.819,72	€ 10.000,32	€ 19.232,58	€ 7.024,77	€ 5.858,95	€ 27.713,62	€ 127.235,10	€ 203.356,95
	€ 4.374,01	€ 62.161,21	€ 104.447,62	€ 639.173,13	€ 189.667,38	€ 92.606,23	€ 57.779,63	€ 77.598,13	€ 379.086,29	€ 1.606.893,63

PERCENTUALI CONTRIBUZIONE GESTIONI CARATTERISTICHE



Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della AZIENDA è il seguente (in Euro):

RIEPILOGO ECONOMICO – IN €.

	DARE	AVERE	SALDO
TOTALE COSTI	3.981.315,09	124.964,87	3.856.350,22
TOTALE RICAVI	525,00	3.856.875,22	3.856.350,22
UTILE ESERCIZIO	0,00	0,00	0,00
PERDITA D'ESERCIZIO	0,00	0,00	0,00
PAREGGIO	3.981.840,09	3.981.840,09	

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato è il seguente (in Euro):

RIEPILOGO PATRIMONIALE – IN €.

	DARE	AVERE	SALDO
TOTALE ATTIVITA'	15.781.541,06	12.965.597,28	2.815.943,78
TOTALE PASSIVITA'	6.096.330,79	8.912.274,57	2.815.943,78
UTILE ESERCIZIO	0,00	0,00	0,00
PERDITA D'ESERCIZIO	0,00	0,00	0,00
PAREGGIO	21.877.871,85	21.877.871,85	

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2012 era la seguente (in Euro):

disponibilità liquide :

cassa: Euro 183 ,00
banca: Euro 301.904,00

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono presenti tali attività.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non risultano fatti di rilievo.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, il Direttore dà atto che l'Azienda si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

San Donato M.se, 17 maggio 2013.

Il Direttore
Dott.ssa A.S. Cristina Gallione

